IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 71. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 13 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il 6 fu firmato a Pechino il trattato fra Cina e Germania per la cessione in fitto a quest'ultima per 99 anni di vasti territori nella penisola di Schantung e la concessione di costruire tre linee ferroviarie nella provincia. Contemporaneamente si annunziava che la Russia avesse ottenuta alle stesse condizioni la cessione di Port-Arthur e di Talien-wan, i due importantissimi porti sulla penisola di Liao-Tung a il consenso al prolungamento della ferrovia siberiana sino a Port-Arthur.

La notizia delle pretese della Russia che tendevano a paralizzare gli effetti del successo ottenuto dall'Inghilterra col prestito alla Cina, provocò vivo malumore in Inghilterra e la stampa inglese reclamò energici e l'occupazione permanente della valata del Yang-tse. Avendo però la Russia dichiarato che otteneudo anche il porto di Talien-wan, resterebbe aperto al commercio estero, l'opinione pubblica in Inghilterra si era un po' calmata, tanto più che il governo ha chiesto un credito di circa 600 milioni per l'aumento della flotta.

A sua volta, il Giappone ha rinforzato guarnigione di Wei-hai-wei, che doveva sgombrare nel prossimo maggio, secondo la Cina offerta di pagare l'ultima rata dell'indennità di guerra. Il Governo giapponese non intende a quanto sembra di sgomberare quel porto.

L'altra parte la notizia di aumento della flotta e di armamenti da parte della Russia ha nuovamente scossa l'opinione pubblica in Inghilterra, tantochè non è facile prevedere quale piega prenderanno le cose dell'Estremo Oriente.

La questione del governatore generale di Candia, che era passata in seconda linea per dar luogo a trattative dirette a stabilire la tranquillità a Perdicasa nell'isola, affidando il potere esecutivo ad una commissario provvisorio, torna a galla colla candidatura del prine. Giorgio. Non è escluso che si affidino i pieni poteri per il riordinamento dell'isola ad ammiragli delle navi di due o tre potenze che si trovano nelle acque di Candia, ma anche questo progetto incontra difficoltà da parte delle potenze, che desiderano assumersi tale responsabilità.

L'ambasciatore russo a Costantinopoli si adopera attivamente per trattenere i capi della popolazione cristiana di Candia da pessi inconsiderati.

La Camera greca ha intanto approvato i progetti relativi al controllo finanziario e così s'è fatto un gran passo per lo sgombro della Tessaglia da parte delle truppe turche.

Sebbene vi abbiano contribuite le condizioni sanitarie, pure il congedamento del *redifs*, per quanto temporaneo, è un sintomo favorevole delle disposizioni della Porta per lo sgombro definitivo.

Non appena pubblicata a Vienna le nuove Ordinanze sulle lingue, fu annunciato — contro le generali aspettative — che l'imperatore aveva accettate le dimissioni del Gabinetto Gautsch ed affidato al conte Thun-Hohenstein l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Il conte Thun ha formato un Gabinetto di cooperazione, con elementi moderati per ristabilire il funzionamento regolare del Parlamento.

Ora l'atteggiamento dei gruppi tedeschi di fronte al nuovo Gabinetto, sebbene non si conoscano ancora le loro disposizioni definitive, sembra che i gran proprietari tedeschi lo appoggeranno, ma tre i principali gruppi tedeschi costituiranno all'opposizione, senza spingere la loro ostilità sino alle estreme conseguenze nell'ultimo periodo. Confermandosi tali previsioni si, se anche i radicali tedeschi ripresenteranno, come minacciano, l'ostruzione, resterebbero isolati.

In Francia sono sorte divergenze tra Camera e Senato per il *deficit* di 10 milioni nel bilancio, causato dalle maggiori spese votate dalla Camera pel mantenimento delle truppe e pel Madagascar, nonchè dalle riforme per la riorganizzazione del mercato monetario.

La Camera ha approvato un emendamento con cui allo scopo di impedire che i valori siano sottratti all'imposta, si obbligano gli agenti di cambio a presentare ad ogni operazione di valori quotati alla Borsa, un *bordereau*. Così si viene ad avere un controllo sui valori esteri.

Il Senato è contrario a questo emendamento onde si riserva che il bilancio difficilmente potrà essere approvato prima delle elezioni generali.

Da Madrid fa annunziata e poi smentita la domanda della Spagna per ritiro dell'attuale console americano a Cuba e la sostituzione di navi commerciali a quelle da guerra, che aiutano di materiale gl'insorti. Può essere che nelle conversazioni col min. degli S. U. il min. degli esteri di Spagna abbia detto e che quelle navi debbano giovare, ma niente di più: ad ogni modo le cose restano come erano.

I rapporti fra i due Governi sono normali, ma è chiaro che al primo incidente, un intervento degli Stati Uniti nella questione di Cuba è più che probabile e la Spagna lo sa.

Intanto il Parlamento americano ha approvato 250 milioni per aumentare della flotta, riattamento di fortificazioni ecc. Non è una gran cosa, ma è un indizio che le acque, calme alla superficie, sono turbate da correnti pericolose.

Disgraziatamente per la Spagna si è riaccesa l'insurrezione nelle Filippine, ciò che dimostra come il male sia profondo ed esteso.

Il principe di Bulgaria trovandosi a Vienna per la malattia della madre ha visitato l'Imperatore, il quale dall'epoca della sanguinosa catastrofe del principe Boris e per altri motivi aveva dimostrata giustamente una maggiore freddezza nei rapporti col principe, il quale dopo tutto era stato una creazione dell'Austria-Ungheria.

L'atto del principe Ferdinando ha naturalmente indotto l'Imperatore a mettere una pietra sul passato e per quanto non possa modificare la situazione presente nei Balcani certamente attribuirà a miglior fede i rapporti fra i due Stati e ad agevolare la politica del conte Goluchowsky, il quale pensa che tanto più si rinsalderà a rafforzare la Bulgaria, tanto meno essa sarà propensa a subire influenze dirette a favorire gl'interessi di una potenza a danno delle altre.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo. — È morto a 88 anni l'ammiraglio Vassilow Stepanovich Zavoyko, che fu già governatore del Kamchatka, comandante la stazione navale di Petropaulovsk e che fondò la città di Nicolaievsk.

Berlino. — È morto il signor Riecke, ministro della finanze del Würtemberg. Era nato nel 1830.

Vienna, 12. — Continua il miglioramento nello stato di salute della principessa Clementina di Coburgo.

Londra, 12. — La principessa di Galles partirà per Copenaghen dopo la metà del mese e starà assente dall'Inghilterra un mese e mezzo.

Parigi, 12, ore 15. — Pare che lord Salisbury, per motivi di salute, sia impossibilitato a venire in Francia. Il suo colloquio col signor Hanotaux sarebbe quindi sfumato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Il Vaticano e le elezioni

(S) **Parigi**, 12 — *Camera dei Deputati* — Si discute l'interpellanza del deputato Dron sulla politica generale del gabinetto.

L'interpellante pronuncia un lungo discorso nel quale rimprovera il ministero per la debolezza mostrata verso la reazione e segnala la recrudescenza del clericalismo e l'ingerenza del Papa nella lotta elettorale, ingerenza che viene esplicata mediante *mises dominicales*.

L'interpellante domanda al Presidente del Consiglio quali provvedimenti intenda prendere per impedire che il Papa e il clero facciano in Francia una politica militante.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro dell'interno, Barthou, rispondendo all'interpellanza Dron, respinge l'accusa mossa da questi, che cioè l'attuale Gabinetto sia sotto la protezione del Duca d'Orléans e dice che non si può prendere sul serio un pretendente, la cui ultima circolare è un vero atto di abdicazione.

Il deputato Ramel interrompe protestando contro queste parole.

Il Ministro Barthou, proseguendo, dice che il Papa non ha diritto d'intervenire nella politica interna della Francia.

Soggiunge che professa rispetto per la religione, ma che non vuole che il clero s'ingerisca nelle lotte elettorali.

Rammenta le azione inaltre che combattevà qualsiasi modificazione delle leggi scolastica e militare e biasima vivamente le candidature ecclesiastiche nel dipartimento.

Il Ministro dice che il Governo si riferisce di fare conoscere al collettivismo.

Dopo un discorso di Millerand, prende la parola il Presidente del Consiglio, Méline, constatando che da due anni gli avversari non fecero altro che addebito contro il Ministero, tranne il rimprovero di clericalismo e di reazione.

Il Governo chiede spesso al Vaticano spiegazioni riguardo ai *mises dominicis*. Il Vaticano dichiarò non avere mai conferito una missione a chicchessia. Anche ultimamente il Segretario di Stato, Cardinale Rampolla, affermò ufficialmente che la regola del Vaticano fu di non mai intervenire nelle elezioni. Soggiunge che il concorso della Destra è distinteressato, perchè essa sa che il Governo non le farebbe nessuna concessione.

Dopo le dichiarazioni dei Ministri, si approva con 319 voti contro 231 un ordine del giorno che esprime fiducia nel governo.

L'imposta sui fabbricati

Meritano una lode sincera quei deputati che ieri si riunirono per sollecitare dal Governo la discussione immediata del progetto di modificazione della tassa sui fabbricati.

Ed è strano che nessuno sia sorto finora, mentre ogni giorno abbiamo delle valanghe d'interrogazioni inutili, a chiedere notizie sulla salute dell'on. Broglio, il quale da *stagioni* non può essere a trovare l'ultimo periodo per la relazione sull'altro progetto, che pure interessa grandemente i contribuenti, diretto a modificare la tassa sulla ricchezza mobile.

L'on. Luzzatti, per il suo rapporto sul progetto dei fabbricati, che è un piccolo capolavoro parlamentare, non ha neppure impiegato una settimana.

Noi non sappiamo se l'on. Broglio, per le questioni sulle quali deve riferire al Consiglio di Stato, sia più o meno sollecito, ma se egli disbriga gli affari, che gli vengono affidati colla stessa sollecitudine, di cui dà prova nel compilare la relazione sul progetto della R. M., poveri noi!

Ieri sera si diceva nei circoli parlamentari che il governo non volesse saperne dell'immediata discussione del progetto sui fabbricati, sebbene richiesta da oltre 150 deputati. L'on. Rudinì non commetterà certamente questo sproposito.

Noi abbiamo un capitolo che l'on. Luzzatti, dopo essersi stemperato in tutti i suoi discorsi e in tutte le sue esposizioni nel magnificare il sollievo, l'aiuto, i vantaggi ed i benefici che l'abolizione avrebbe recato ai contribuenti colle due leggi sulla tassa fabbricati e di ricchezza mobile, ora è pentito, perchè teme le conseguenze, ossia teme che l'effetto dei due progetti si risolva nella minor entrata di qualche milione per l'Erario.

Ma l'on. Luzzatti deve pur persuadersi che i contribuenti italiani non si fascono di frasi, come le asprezze e le ingiustizie finora non si attenuano, nè si tolgono senza qualche sacrificio per l'Erario.

Il Governo fu il primo a riconoscere che le lagnanze ed i reclami dei contribuenti, tanto sulla legge per la R. M., quanto per i fabbricati, erano legittimi; tanto legittimi che i progetti furono presentati dal Ministero prima delle elezioni generali.

Perchè dunque non si debbono discutere? Perchè questa manovra di far ritardare la relazione all'on. Broglio, che forse non si prestasse a questo giuoco se non fosse Consigliere di Stato, quando il progetto è stato concordato da cinque mesi fra il Ministro delle finanze e la Commissione?

Il Governo dirà che non ha mutato avviso, anzi che vuole mantenere le promesse fatte; ma che la responsabilità gli dà diritto di stabilire il momento più opportuno per la discussione.

Perfettamente d'accordo: ma questo argomento vale per i progetti che il ministero ha annunciati? Vasi non programma di paese per la nuova legislatura e che non ha finora presentati.

Per quelli che sono stati presentati da oltre un anno, come sono i due in questione, il tempo è già stato scelto dal Governo coi presentarli.

Il fatto è che pel progetto della R. M. non essendovi scuse, perchè fu concordato, il relatore ha avuto la consegna di russare, e per quello dei fabbricati l'on. Branca ha preso il pretesto di dover studiare le modificazioni della Commissione, che si sono dibattute per un mese, mentre la renitenza proviene dal dubbio che la revisione possa far perdere all'Erario dieci milioni.

I dieci milioni sono un'esagerazione: ma se fosse vero, il Governo confesserebbe che da qualche anno si esigono ingiustamente dai contribuenti dieci milioni di tassa sopra redditi che non esistono. E' un'enormità.

Abbiamo detto che i dieci milioni sono un'esagerazione. Infatti, dopochè essi ruoli di quest'anno si è accolta la metà dei reclami per Roma, la città più colpita, i dieci milioni sono una fantasia.

Del resto se nel progetto si stabiliscono serie garanzie per accertare il vero reddito che locazioni registrate e contrattate, giacchè in alcune città si commettono non poche frodi, come dimostreremo, la perdita dell'Erario non sarà sensibile.

In quanto alle modificazioni della Commissione non è detto che si debbano accettare tutte ad occhi chiusi. Si discuterà e, come accade spesso, si potranno trovare dei temperamenti ragionevoli; ma l'urgenza di riparare ad una ingiustizia enorme, riconosciuta dal Governo stesso, è troppo evidente.

COSE D'ORIENTE

Russia e Turchia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 12, ore 19.23. — Si ha da Costantinopoli che l'Ambasciatore russo Zinovief ha dichiarato alla Porta che questa deve pagare alla Russia, in conto degli arretrati dell'indennità di guerra del 1878, prelevandola sulla indennità di guerra che la pagherà la Grecia, la somma di 15 milioni di lire.

In caso contrario la Russia sconfesserebbe nel rifiuto un segno di malvolere della Porta e trovebbe il modo di costringerla a pagare i 75 milioni di lire, costituenti la totalità degli arretrati medesimi.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino**, 12. — Il Ministro inglese protestò contro la cessione di Port-Arthur alla Russia.

(3) **Londra**, 12. — Il *Daily Chronicle* ha da Hong-Kong: È possibile che il Governo imperiale vénga trasferito a Chan-si. Ciò porterebbe probabilmente l'avvenimento ai troni di una Dinastia nella China Centrale, con capitale a Nan-King.

Lo *Standard* dice che, se fosse esatta la voce che, in seguito ad una protesta fatta presso la China dal Ministro inglese a Pechino contro la cessione di Port-Arthur, la Russia abbia risposto coll'annuncio del credito nel bilancio per la marina, le dichiarazioni fatte dal Governo russo a quello inglese diverrebbero meno tranquillanti.

Lo *Standard* soggiunge: La situazione si fa grave. Si avvicina il momento in cui ciascuno appianare le divergenze mediante la forza.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 12. — *L'Imparcial* chiede che si faccia preparativi di difesa contro gli Stati Uniti e dice che si è ancora in tempo per armare navi a vapore in corsa. Tali navi potranno rendere grandi servizi.

(S) **Madrid**, 12. — Il corrispondente da Siviglia ha da New-York: Il Governo degli Stati Uniti prenderebbe occasione dalla presentazione alla Camera dei Rappresentanti della relazione dell'inchiesta sull'esplosione dell'incrociatore Maine, attribuita a causa esterna, sebbene senza complicità della Spagna, per chiedere una indennità contro due settimane.

Inoltre il Governo degli Stati Uniti, ritenendo la Spagna incapace di proteggere gl'interessi stranieri nell'isola di Cuba, proporrebbe che si proclamasse l'indipendenza dell'isola di Cuba, mediante il pagamento di un'indennità alla Spagna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15. — È incerto che si sia ricevuta all'arbitrato del Papa nella vertenza tra la Spagna e gli Stati Uniti riguardo a Cuba.

Parigi, 12, ore 18.42. — Il *Temps* ha da Madrid che il Governo e il paese, impressionati dall'isolamento in cui si trova la Spagna, vorrebbero aderire alla triplice alleanza.

Si dice infatti che la Russia, la Francia e l'Inghilterra si limitano ad esprimere le loro simpatie per la Spagna nel conflitto cogli Stati Uniti mentre la Germania e l'Austria sarebbero disposte a fare di più qualora l'Italia acconsentisse.

Intanto si annunzia che l'Ambasciatore spagnuolo a Parigi è stato chiamato a Madrid per sentire se crede possibile l'intervento diplomatico delle sei grandi potenze.

ARMI ED ARMATI

Onorificenze d'Africa

Il *Bollettino Militare* ha pubblicato ieri le onorificenze al valor militare concesse da S. M. il Re per la battaglia di Adua.

Diamo intanto le medaglie d'oro e le onorificenze nell'Ordine Militare di Savoia; pubblicheremo in seguito le medaglie d'argento.

MEDAGLIA D' ORO.

Brigata Albertone (indigeni). — Bianchini Edoardo, capitano comandante la 3.a batteria da montagna (morto sul campo di battaglia).

Mascetti Umberto, capitano comandante la 4.a batteria da montagna (morto sul campo di battaglia).

Brigata Arimondi, — Arimondi generale Giuseppe (morto sul campo).

Baudoin cav. Giuseppe, maggiore comandante il 9° battaglione fanteria (morto sul campo).

Galliano cav. Giuseppe, T. colonnello comandante il 2° battaglione indigeni (morto sul campo).

Brigata Da Bormida. — Da Bormida conte Vittorio M. generale (morto sul campo).

Airaghi cav. Cesare, colonnello comandante il 8° reggimento (morto sul campo).

Brigata Ellena — Ciella Pietro, capitano comandante la 4.a compagnia del battaglione alpini (morto sul campo).

Romero cav. Giovanni, colonnello comandante il 4.o reggimento fanteria (morto sul campo.

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

Cavalieri — Brunati cav. Ugo, colonnello comandante il 2.o reggimento fanteria (Brigata Arimondi).

Ragni cav. Ottavio, colonnello comandante il 3.o reggimento fanteria (Brigata Da Bormida).

Nava cav. Luigi, colonnello comandante il 5. reggimento fanteria (Brigata Ellena).

Tra le medaglie d'argento notiamo fin d'ora le seguenti:

Chigi principe Agostino, tenente di cavalleria di complemento (morto sul campo).

Bocconi Luigi, sottotenente di complemento (morto sulla linea di fuoco).

Del Valle Giulio, pubblicista, corrispondente del *Popolo Romano* in Africa, morto combattendo valorosamente come semplice gregario col reggimento bersaglieri.

La squadra inglese nel Mediterraneo.

(S) **Gibilterra**, 12. — E' giunta, in seguito ad ordine dell'ammiragliato, la squadra inglese della Manica ed è in attesa di nuovi istruzioni.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 12 marzo - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.25*

L'aula è già discretamente affollata in previsione della battaglia che alcuni autorevoli membri della opposizione intendono ingaggiare sull'art. 22 della legge sugli infortuni.

Interrogazioni

VENDRAMINI (LL. PP.) all'on. Mocenni che interroga sugli effetti della sovratassa nei trasporti merci, sta molti dati statistici relativi agli introiti ferroviari per dimostrare che la sovratassa non ha influito se sul trasporto delle merci, nè sul movimento dei viaggiatori.

MOCENNI osserva che la sovratassa del 10 cent. grava specialmente sulle merci di poco valore. Mentre lode la sospensione della legge del 1897 non può non deplorarne l'applicazione. Richiama quindi l'attenzione del Governo sulla questione che non è di lieve importanza.

SUARDI (Agricoltura) all'on. Schiratti che desidera conoscere le cause della constatata diminuzione della esportazione dei bacro ed i provvedimenti che intende prendere il governo per rimediarvi, dice che la diminuzione della esportazione è limitata all'Inghilterra, causa la concorrenza di altri paesi. Crede necessario per lottare di migliorare sempre più il prodotto e di essere commercialmente onesti. Dimostra quanto ha fatto il governo per diffondere l'uso dei formenti selezionati nel casentino.

Annunzia che sarà bandito un concorso in occasione dell'Esposizione di Torino e più tardi una gara speciale.

Ritiene necessario che i produttori si organizzino e si ricordino che l'onestà commerciale non è solo un dovere, ma anche la più ben intesa delle abilità commerciali.

SCHIRATTI replica che esistono una legge ed un regolamento per reprimere le adulterazioni, ma vorrebbe che queste fossero applicate. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal ministro dall'esito dei nostri bacri.

FANI (Giustizia) agli on. Calvi e De Guglia che desiderano conoscere se di fronte ai risultati dati dalla legge sulla Cancelleria il governo creda opportuno un progetto per migliorare la condizione dei funzionari inferiori e diminuire, senza pregiudizio degli interessi dell'Erario, le spese che gravano sulle parti, risponde che la legge 1882, 1892 e 1895 non hanno sensibilmente migliorato le condizioni dei cancellieri, tuttavia qualche vantaggio hanno loro portato.

Altrettanto non si può dire dell'Erario e dei litiganti. La riforma dell'ordinamento giudiziario già annunziata, provvederà a sistemare anche questo stato di cose.

VENDRAMINI agli on. Nofri e Bertesi che vogliono sapere se invierà le compagnie ferroviarie a ricaldare anche le carrozze di terza, dichiara che tutte le nuove carrozze di terza saranno munite degli occorrenti necessari al riscaldamento; ma siccome la spesa ricadrebbe tutta sullo Stato, il riscaldamento si limiterà ai treni diretti ed a quelli che trasportano soltanto viaggiatori.

NOFRI non può dichiararsi soddisfatto.

Interessi sul lavoro

BERTESI, dopo aver rivendicato la responsabilità civile dei padroni per gli infortuni dell'industria e d'imprenditore, oppure dei suoi preposti. Tale responsabilità è ammessa solo quando il fatto del quale l'infortunio è derivato, costituisca reato d'azione pubblica.

Sono stati presentati vari emendamenti.

COLOMBO vorrebbe che il capo o esercente dell'impresa, legalmente costituita, o coloro sue egli prepone alla direzione dei lavori siano responsabili civilmente verso il danneggiato o i suoi aventi causa, nel solo caso in cui l'infortunio sia avvenuto per dolo o per colpa inescusabile, ove dello stesso non provvedine prescritte dalla legge e dai regolamenti.

Conclude dicendo che raramente, forse mai con una legge il Parlamento stabilì un principio di ingiustizia e di disparità di trattamento così patente come quello che si vuole sanzionare con questo articolo.

Ma, dice, ho fatto il mio dovere; la Camera faccia quello che crede (*Approvazioni a destra*).

PIOLA. Vede nella disposizione dell'articolo una opera sterile e pericolosa insieme.

Ricorda che Chambrelan, conservatore, rivolse ai radicali inglesi esclamò: noi conservatori siamo sempre quelli che si mettiamo alla testa delle riforme progressive.

PANTANO. Chamberlain non è un conservatore. Augura all'Italia che i suoi conservatori somiglino a Chamberlain.

CHIMIRRI. Parla a lungo per dimostrare che l'art. 22 non è che una sola formulato nel progetto dagli uomini più competenti in materia, e che non può essere modificato senza compromettere il frutto di parecchi anni di studi.

LUPORINI. Propone un articolo sostitutivo nel quale si dichiari che quando la responsabilità abbia dato luogo a condanna penale passata in giudicato, la indennità solidalmente dovuta dal condannato e dalle persone civilmente responsabili, sarà eguale alla metà del premio di assicurazione.

Prega l'on. Chimirri di comprendere nel suo emendamento questa proposta.

ORLANDO, dopo aver ricordato che l'on. Chimirri nel 1896 disse che era meglio ottenere poco e presto, cerca confutare gli argomenti dell'on. Colombo e dice che non difende la legge perchè voglia che il numero sia più o meno degli industriali e degli operai, ma in omaggio alla coscienza giuridica della collettività.

Conclude che lo spirito moderno impone sieno consacrati in disposizioni legislative certi principi prevalenti nella massa. (*Approvazioni*).

GIUCCIARDINI. Fa egli il preparatore del progetto di legge attuale. Egli sostiene che in un progetto di legislazione sociale bisogna ispirarsi più che a considerazioni giuridiche a sentimenti di equità e di giustizia.

Enumera le diverse forme di opposizione sichiamate contro la legge, specialmente contro l'art. 22, e le combatte, mantenendosi nel giusto mezzo, che vuole proteggere i lavoratori, salvaguardia gli industriali della spensieratezza di diventare vittime di speculazioni ecitate da parte degli operai. (*Bene!*).

PANTANO. Dopo difeso il principio della responsabilità civile anche in caso di infortunio colposo, dichiara che su questo articolo chiederà l'appello nominale.

Con ognuno prenderà il suo posto assumendosi la responsabilità che gli spetta. (*Benissimo*).

Si è riscritto egli oppositori a questa legge che sono essi gli estensori della pacificazione da loro stessi invocata (*Approvazioni*).

NOFRI che insieme ad altri deputati socialisti aveva presentato un emendamento, dichiara di ritirarlo.

Devo spiegare le ragioni... (*Rumori vivissimi*).

Voci. Ai voti, ai voti!

COCCO-ORTU. Comincia col ringraziare gli on. Lacava, Pescetti e soprattutto l'on. Guicciardini i quali hanno parlato in favore della legge.

L'on. Chimirri ha considerato come una novità introdotta dal Senato quella che egli vuol togliere col suo emendamento, mentre lo stesso concetto si trova in progetto sostenuto presentato dallo stesso.

All'on. Colombo dimostra come nell'articolo in questione non esista affatto quella disparità di trattamento che egli vi ha trovato.

Anzitutto il principio a cui la legge si informa è principio ispirato a considerazioni di equità e di giustizia. (*Approvazioni*).

Voci. Ai voti, ai voti!

Da tutti i banchi si grida o si bacano dura parecchie.

Il Presidente sorridendo, sapeta che cessi per domandare all'on. Colombo se mantiene il suo emendamento.

COLOMBO. Lo mantiene.

FORTIS vuol sapere se il Ministero pone la questione di fiducia contro questo emendamento.

DI RUDINÌ. Se ciò il governo avesse voluto farne lo avrebbe già dichiarato.

PRES. Sa quale emendamento on. Pantano, ha Elle chiesto l'appello nominale?

PANTANO si quello che si voterà per primo.

CHIMIRRI. Dice all'on. Pantano che parlò di responsabilità, che ai pari di lui ne fare il suo dovere. Ritirerà il suo emendamento se sarà respinto quello dell'on. Colombo.

LOCHIS dichiara che voterà l'emendamento ma se sarà respinto voterà la legge.

M. FERRARIS dichiara che egli ed i suoi amici voteranno contro tutti gli emendamento alla legge.

La Camera si mostra nervosa. Molti se ne vogliono andare.

Si procede finalmente all'appello nominale.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione sull'emendamento Colombo.

Risposero sì 45 — no 165 — si astennero 2.

La Camera respinge l'emendamento Colombo.

CHIMIRRI ritira il proprio. Si approva l'art. 23

CHIMIRRI e NOFRI ritirano tutti gli emendamenti proposti.

La Camera approva senza discussione successivamente i rimanenti articoli dal 23 al 38 ed ultimo.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto della legge.

PRESIDENTE proclama che la Camera non è in numero legale. La votazione sarà rinviata a martedì.

Lunedì interpellanze. La seduta è tolta alle 20.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici IV, VI e VII eleggono commissari:

a) domanda a procedere contro Garavetti per responsabilità civile in causa di diffamazione per la stampa, gli on. Gottardi, Calvi e Bonacci;

b) autorizzazione a procedere contro degli ufficiali delle guardie di finanza, De Bellis, Oliva e Farina;

c) Aggregazione dei Comuni di Sulmona, Zerfalia e Roccapia alla prefetura di Cristano: Bacci, Carboni-Boj e Cavalli.

Per la tassa sui fabbricati

Ieri vi fu nella sala Rossa Paduanna dei varì deputati senza distinzione di parte per discutere sul progetto della tassa fabbricati.

Presiedeva per ciò l'on. Bocci: segretario l'on. Mezzacapo.

Si fu concordi nel far premure al Governo perchè il progetto sia posto all'ordine del giorno subito dopo la legge sugli infortuni.

Furono incaricati gli on. Bocci Guido, Bacci e Barzetti di prendere gli accordi col Presidente del Consiglio.

Fu i presenti vi fu completo accordo per sostenere le modificazioni proposte dalla Commissione. L'ordine del giorno ha raccolto oltre 150 firme.

Progetto sulle bonifiche.

La Commissione ha ieri interrogato il comm. Fornari inviato, gen. per le bonifiche sui criteri seguiti dal Ministero nella formazione delle tabelle ed ha rinviato il seguito dell'esame a domani.

Italiani nell'Argentina

Da un rapporto del nostro console a Cordoba riassumiamo alcune notizie di speciale interesse perchè riguardano i nostri connazionali, stabiliti in quel distretto consolare, che si sono dedicati al commercio, all'industria e alle professioni liberali

Abbiamo detto di speciale interesse, perchè, come si sa, nell'America del Sud se trovano facile impiego i contadini, di cui e' è bisogno, coloro che esercitano professioni, arti o mestieri difficilmente riescono a collocarsi e vanno più soggetti alle crisi del paese.

L'Argentina è tra i paesi dell'America latina piego al non agricoltori come vedremo da quanto rapporto.

Il commercio coi si dedicano di preferenza gli italiani nell'Argentina, è quello dei commestibili.

Parecchie ed importanti sono le Case italiane importatrici di commestibili, soprattutto nelle provincie di Cordoba e Tucuman. Generalmente, oltre ai commestibili, come zucchero, caffè, riso, olio, vino, liquori, conserve, formaggi, pesce salato, ecc., vanno importando in più larga misura anche ferramenta, fili di ferro per chiudende, soffo, borace, amido, carta, stoviglie e vetrami, fiammiferi, sigari ecc.

Le principali della Casa è quasi sempre nella capitale della provincia; vi sono però Case importatrici italiane anche nelle principali borgate e città dell'interno, importantissime perchè oltre il commercio ordinario, fanno incetta di generi locali; come animali, cereali, foraggi.

E' però nel commercio dei commestibili all'ingrosso ed al minuto che gli italiani hanno il primo posto. Non vi è città o villaggio di qualche importanza, ove non stavi almeno un negozio di commestibili italiano. In Cordoba per esempio, che terzi almeno delle botteghe di commestibili, situate per lo più all'intersecazione delle vie, con un ingresso in ciascuna delle due strade, appartengono ai nostri connazionali.

Un altro ramo di commercio nel quale gli italiani primeggiano è quello degli alberghi.

In Cordoba, sinque dei sei principali alberghi della città e due terzi almeno dei secondari, dei locande, trattorie, pasticcerie o caffè sono con

dotti dagli italiani. Lo stesso avviene in La Rioja, Salto, Catamarca, San Juan e Tucuman.

Le drogherie e le farmacie sono anch'esse un campo di attività prediletta dei nostri connazionali; le due uniche drogherie ed un terzo almeno delle farmacie di Cordoba sono italiane.

Passiamo agli industriali.

Nelle industrie che hanno per oggetto l'alimentazione, gli italiani tengono un posto distinto, fino il primo. Le fabbriche di liquori, paste, salumi sono quasi esclusivamente nelle loro mani. La sola fabbrica di cioccolata, confetti, conserve, canditi ecc. esistente nelle tre provincie del centro, vuoti e cap, è quella di Ferrero e Falletti, piemontesi, fondata nel 1885, che possiede una trentina di macchine ed occupa ora una cinquantina di operai.

Ai nostri connazionali appartengono pure buon numero di molini e varie fabbriche di acque gassose; nella prov. di San Juan, vari stabilimenti dove si prepara il zibibbo.

Nelle altre industrie, se gli italiani non sono i primi, non sono nemmeno gli ultimi.

In Cordoba vi sono due piccole fabbriche di cappelli di feltro, entrambe di italiani. La prima fondata nel 1893 da un ex maestro di scuola, con un capitale insignificante, oggi, dopo sette anni soltanto, occupa una trentina di operai, e produce una sessantina di feltri al giorno.

I forni di calce dei dintorni di Cordoba appartengono e sono condotti esclusivamente da italiani. Italiane sono molte fornaci per la fabbrica di mattoni: italiano è il sig. Gasero, proprietario della fabbrica di carta di cui in Generali Paz, la seconda della repubblica, capace di una produzione quotidiana di 2000 kg. di carta.

Una buona parte infine delle tipografie appartengono agli italiani e così pure parecchie concerie di pelli, fabbriche di sapone e candele, seghierie a vapore ecc.

Non così prospere volgono le sorti ai professionisti.

Una volta l'Argentina domandava all'Europa non solo agricoltori e operai, ma anche preferiva medici e ingegneri. Oggi le cose sono cambiate.

Di regola gli stranieri, che hanno conseguito una laurea in patria, non possono esercitare la loro professione nell'Argentina senza aver ottenuto la *revalidazione*, ossia riconoscimento del loro titoli da parte delle rispettive Facoltà universitarie.

E questa *revalidazione* si ottiene con grande difficoltà e con esami severissimi.

Nel distretto di Cordoba non si trovano più né avvocati, né procuratori italiani.

Prima che si adottassero questi rigori, i medici italiani erano abbastanza numerosi. Erano giovani che tentavano la sorte alla ventura, e hanno fatta effettivamente. Paolo Mantegazza esercitò la medicina a Salta tre o quattro anni e vi si sposò ma gentildonna del paese.

Adesso vi è un piccolo numero di medici che va sempre più assottigliandosi, malgrado l'aumento progressivo della popolazione italiana.

Vi sono pure alcuni ingegneri e architetti italiani che esercitano liberamente la professione; poichè, in pratica, altrettanto è il rigore contro i medici e i professori, quanta l'indulgenza per questa classe di professionisti.

Anche la cattedra argentina tende sempre più di divenire nazionale. Nel 1895 non esistevano più che due docenti italiani nell'Università di Cordoba: il dott. Piccinini, professore di clinica chirurgica, e il dott. Ravellini, di terapeutica. Oggi non ve n'è più che uno solo. Sono però italiani il direttore ed un professore della scuola delle miniere in San Juan e il direttore della scuola normale dei maestri in Cordoba.

Molti inoltre sono gli italiani di ambo i sessi preposti all'insegnamento nelle scuole superiori ed elementari dipendenti dai governi provinciali.

Nelle amministrazioni pubbliche (poste, telegrafo, polizia, igiene, statistica, stato civile, ecc.) molti posti sono ancora occupati da italiani, ma generalmente si tratta di impiegati maschili.

I ragionieri italiani nell'Argentina sono numerosi. La loro condizione, in complesso, è buona, e non solo vivono, ma possono anche fare qualche economia. Ve ne sono anche di impiegati con un discreto grazzello.

In tutti i luoghi infine, dove si soffre: ospedali, lazzaretti, orfani, orfani per l'infanzia abbandonata, case di correzione ecc., le suore e i religiosi italiani sono in maggioranza.

Qualche maestro di musica di trova un po' dappertutto dell'Argentina. Le lamie, pel, delle 8 capitali di provincia, sono quasi interamente composte di nostri connazionali.

Le paghe pei bandisti sono: 100 pesos pel direttore e 30 per i musicanti, i quali ricevano inoltre una razione di carne quotidiana e l'uniforme *gratis*. Nelle ore di libertà possono attendere ad altri mestieri o professioni.

Un guaio però cui vanno talora soggetti, è la poca regolarità dei pagamenti. Tutto il mondo è paese.

Fra l'Italia e l'Egitto.

Il piroscafo *Regina Margherita*, della Nav. Gen. italiana, è arrivato la notte scorsa a Napoli da Alessandria, impiegando solo 61 ore nella traversata, malgrado il tempo poco favorevole.

Forte numero di passeggeri di classe. Cioè dimostra il favore che la nuova linea ha acquistato presso il pubblico dei viaggiatori, fino dal suo inizio, con vantaggio dei noli, che, verso la fine della stessa stagione un importante transito di forastieri, i quali finora preferivano le vie di Trieste e di Marsiglia.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 12 contiene:

Legge sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina — R.R. DD. riflettenti rettifica di R. decreto, trasformazione di Monte frumentario da casa di prestanze agrarie, nomenclatura di comuni aventi nel dialetto comune ecc.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di Grazia, Giustizia e Culti. Nella decorni dal Candidato a contanti nelle varie Banche del Regno.

R. Esercito. — Sono promossi ai grandi ufficiali:

Fanteria: I T. colonnelli Rubiano cav. Giocchino e Di Capitani cav. Carlo.

I maggiori Scazzola cav. Carlo, Iaselli cav. Francesco, Vicinante cav. Achille, Pisani cav. Silvestro, Paoletti cav. Ferdinando, Calleri di Sala cav. Tommaso, Bussolini cav. Pio, Treglia cav. Michelangelo, Filesa cav. Francesco.

I capitani Amoretti cav. Achille, Gerrati cav. Giuseppe, Varriale cav. Edoardo, D'aettil cav. Giuseppe, Falletti cav. Candido, Cappaglia cav. Federico, Castelli cav. Domenico, Caleada cav. Carlo, Bonfiscio cav. Carlo, Della Valle cav. Vincenzo, Egardi cav. Alfredo, Gallo cav. Carlo, Della Casa cav. Francesco, Amari cav. Giuseppe, Fabonni cav. Nicola, Cavoretto-cav. Francesco, Marchetti cav. Adolfo, Cantù cav. Angelo, Rachedi cav. Luigi, Bonfiglio cav. Dionisio, Ternanni cav. Carlo, Lubatti cav. Giovanni, Bergamaschi cav. Tito, Ichina cav. Giacomo, Bergami cav. Antonio, Camerini cav. Aristide, Trombi cav. Ernesto, Fanelli cav. Vincenzo, Caniotti cav. Alberto, Artuffo cav. Ferdinando, Calderai Luigi e Alfieri Vittorio (questi due dal Corpo di S. M.).

— 40 tenenti e 76 sottotenenti.

Cavalleria: I T. colonnelli Raschi cav. Lorenzo — Maggiore Prati cav. Carlo — Capitano Lo Spoto cav. Vincenzo — 3 tenenti e 13 sottotenenti.

Genio: 6 sottotenenti.

Personale dei Distretti: 6 tenenti.

— Sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore i colonnelli Goggia cav. Vincenzo, Ragni cav. Ottavio e Tommasi cav. Camillo; il capitano De Gennaro Francesco.

Ministero Interno. — Gli esami di promozione al grado di ragioniere nell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno avranno luogo presso il Ministero delle Finanze nella Sala della Maggioranza alle ore 9 del giorno 15 corrente.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Belluno, 11. — A Falzade, una valanga travolse un cantiere daziario. Furono due guardie di finanza, Imperiali e Pelusa.

Camerino, 11. (*Ritardo*). — Alla commemorazione per Mamiani fatta dagli studenti universitari assisterono le Società liberali e molte pubbliche. Approvati i desiderati per la nuova legge sulla stampa e Mamiani.

Civitavecchia, 11. (*Ritardo*). — Il sergente del 51° Lelio Carota, d'anni 24, civitavecchiese, tentava ogni esercizio con un colpo di fucile. Stamane lo ripetè: il meschino spirava un istante.

Catanzaro, 12 ore 18,15. — A S. Nicola dell'Alto venuero uccisi la scorsa notte, con arma da guerra e foglio, i coniugi Scerbo, Viola e Caterina Italiata, a sopo, sembra, di fatto perchè vennero rinvenuti sottoscritti gli oggetti di casa. Ignoti gli assassini.

Un grave incidente a Treviglio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 22,50. — A Treviglio la Giunta ha dispose che pel funerali di Cavallotti a Roma si chiudessero le scuole.

Il prof. Lovadina, non essendo autorizzato dal Consiglio scolastico, fece far lezione nel corso elementare annesso alla Scuola Normale di cui è direttore.

L'indomani la Giunta deliberò un voto di biasimo, facendolo annunciare dalla campana del Comune, come si usa per gli avvisi importanti.

Giovedì vi furono dimostrazioni, che si calmarono mercè le esortazioni del sotto prefetto Cav. Nievo e del deputato Engel: ma nel caffè Sindacato cente Milanzoli accese un diverbio col Sottoprefetto, al quale lasciò andare uno schiaffo, che il cav. Nievo gli restituì seduta stante.

Il prefetto di Bergamo annullò la deliberazione della Giunta perchè incompetente a giudicare il direttore della Scuola Normale.

Il sindaco è stato sospeso per telegrafo. Nuove dimostrazioni ieri sera, che vennero sciolte dalla truppa.

Oggi il sotto-prefetto pubblicò un manifesto invitando la popolazione alla calma.

Pel Sempione.

Milano, 11. — Il governo chiede a Milano e Genova il milione che mancava pel valico del Sempione, impegnandosi a concedere il massimo sussidio chilometrico alla linea di raccordo Arona-Gravellona.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Forlì, 11. — Domenica sarà proclamata la candidatura Comandini in un dì comm. Tito Pasqui, che sarà collocata a riposo prima del 27.

I re nibicani portano l'avv. Turchi di Cesena; i socialisti l'avv. Balducci, che fu di recente condannato per diffamazione contro l'on. Fortis.

Terremoti.

Ferrara, 11. — Ad Argenta da qualche giorno si succedono frequenti le scosse di terremoto e per lo più in ore notturne. La popolazione è impressionatissima e parte di essa passa la notte all'aperto.

Gli studenti tedeschi in Italia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 12, ore 17,55. — Stassera, dopo il pranzo d'addio al Gambrinus, gli studenti tedeschi, accompagnati dalle rispettive bande musicali, in treno arriveranno a Roma, dove si tratterranno lunedì e martedì.

Un giudizio in America.

L'*Agenzia Reuter* riceve da Wilkesbarre (Pensilvania) il seguente dispaccio:

.....

Martin e sei sani agenti che nel settembre scorso in una miniera fra Hazleton e Lattimer cagionò fuoco contro una schiera di minatori scioperanti, in gran parte italiani, uccidendone 22 e ferendone altri 50.

Lo sceriffo e i suoi subalterni furono tutti assolti.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza dell'11 marzo.

Spedale degli Innocenti in Firenze — avv. Cambi — c. *Ministero Interno e Congr. di carità di Firenzuola* per annullamento R. decreto 15-5-95 concernente nella predetta Congr. defunti di R. luna di lire 117,50 ereditati.

Rel. *Bentivegna* - *Accolto.*

Spedale degli Innocenti in Firenze - avv. Cambi — c. *Ministero Interno e Congr. di Carità di Empoli* per revoca decreto 15-8-95 concernente in detta Congrez. il defunto Turzi.

Rel. *Bentivegna* - *Accolto.*

Spedale degli Innocenti in Firenze - avv. Cambi — c. *Ministero Interno e Congregz. di Carità di Barberino e Mugello* per annullamento R. decreto 18-8-95 concernente in detta Congreg. il legato quagliati eretto a scopo ostio.

Rel. *Bentivegna* - *Accolto.*

Municipio di Genova - avv. Bensa - c. *Ministero P. I. e Parmentier* consigl *Luigi e Carolina* per annullamento del provvedimento 15-6-97 declarante la libera disponibilità di un dipinto rappresentante la Madonna del Pinta esistente nell'angolo della facciata di un casa in via nuova.

Rel. *Pantaleone* - *Sospeso* riavviando gli atti alla Cassazione per la competenza.

Comm. *D'Ambrosio Gaetano* cerelli - avv. Bensa - c. *Ministero Giustizia* per annullamento provvedimento 8-6-96 negante rettifica al R. decreto 14-6-61 collocante il D'Ambrosio a riposo colla qualifica di ten. colonnello della predetta Congregazione, mentre gli sarebbe spettata la qualifica di colonnello di fanteria.

Rel. *Astengo* - *Inammissibile.*

Comune di Terracina - avv. Monni - c. *Ministero agr. ind. e comm.* - *Comune di S. Felice Circeo* - avv. Pandemi - per annullamento decisione 20-4-97 respingente un ricorso contro l'erezione contro la sentenza della Giunta degli arbitri di Velletri 14-12-96 relativa ad affrancazione di terreni a favore del Comune di San Felice Circeo.

Rel. *Pantaleone* - *Accolto* in parte.

Genzo Francesco - avv. Aleggiani - c. *Giunta Pr. Com. e Cons. d'Amm. Monte di Pietà di Palermo e Patricolo Giovanni* per annullamento decisioni 27-5-96 e 26-1-97 respingenti due ricorsi Genzo riversi la declaratoria del Monte di Pietà che lo collocava a riposo per infermità contratta nella sua qualità di Sanità Venera.

Rel. *Pantaleone* - *Respinto.*

Miceli Giuseppe - avv. Scherma e Giuffrè - c. *Prefetto di Palermo, Comune di Lercara e Paci Francesco* per annullamento decreto prel. 4-12-97 dichiarante decaduto il ricorrente da gustore tesoriere del Com, di Lercara pel quinquennio 1898-1902, nominando in sua vece il Paci.

Rel. *De Cupis* - *Respinto.*

Comune di Alcamo - avv. Cuccia - c. *Barbanzolo Carlo e Monticciolo Benedetto* - avv. Viola, per annullamento decisioni 16-2 e 19-12-97 della Giunta Prov. Amm. di Trapani respingente il ricorso del Comune e il licenziato degli addebiti pei quali erano stati destituiti da impiegati comunali, rimettegrandoli nell'ufficio con ordine di pagamento degli stipendi arretrati.

Rel. *Bentivegna* - *Respinto.*

Comune di Torre lo Nocello - avv. Cuzzia - c. *O. P. A. di Avellino* per revoca r. decreto 21-11-97 respingente un reclamo del Comune riserrente contro la decisione che elevava a L. 900 lo stipendio del medico condotto De Dominicis.

Rel. *Giorgi* - *Respinto.*

Capitolo Metropolitano Sorentino - avv. Cocchi - c. *Congr. di Carità di Firenze* e *Ministero Interno* per revoca dei decreti ministeriali 14-5 e 24-8-97 relativi al testamento di Alessandro de Medici e alla istituzione reciproca nel testamento di Ant. De Medici ecc.

Rel. *Imparatrice* - *Respinto.*

Centro gli incendi.

Nel cortile del Palazzo dove risiede la Direzione Generale delle Carceri, per autorizzazione del Ministero dell'Interno, nel pomeriggio di ieri furono fatti alcuni esperimenti della applicazione dei liquidi incombustibili allo stoffe, ai legnami ecc. e sul funzionamento degli apparecchi per estinguere i principii d'incendio.

Intanto che si andava preparando il materiale di esperimento il sig. Edoardo Negri, rappresentante *de la Société de l'accumbustibilité de Parigi*, fece conservare e spiegare il funzionamento di un avvertitore d'incendio che con pochissima spesa, può essere applicato in qualunque ambiente, servendo anche come regolatore del calore.

Appena poi una grande tenda di finestra e datovi fuoco, col mezzo dell'estintore **Securitas**, mandò un getto di liquido speciale che istantaneamente arrestò la combustione.

Questo apparecchio si carica con un solo stivalone nell'acqua, in una delle estremità e col senso di un diandino si mette in moto il motore contenente reagenti. Rotto il tubo colla pressione di una molla esterna, questi reagenti si combinano coi sali e avviluppano dei gas, che determinando nell'apparecchio la pressione di 10 atmosfere, escono dalla valvola sottostante investendo l'oggetto infiammato anche alla distanza di circa dieci metri e ne ottengono la immediata estinzione.

Questo apparecchio, pel modo semplice con cui si può far funzionare, pel suo modesto prezzo, per la facilità del trasportamento, si da averlo sempre pronto all'uso, è certamente destinato ad avere grandissima importanza e che avrà una vasta applicazione.

Si esperimentò quindi l'incombustibilità delle stoffe, dei legnami ecc. quando sono inbevuti del liquido speciale, che prepara la ditta Società.

Dato fuoco a due pezzi di tela identici; quello imbevuto del liquido non venne che leggermente deteriorato, impedendo la propagazione delle fiamme, mentre l'altro arse in pochi secondi.

Questi tentativi sono di cessazione importanza, e certo hanno risultati di gran lunga superiori a quelli fino ad ora ottenuti da altri; di più per la facile applicazione sono utilissimi nei grandi edifici pubblici, ai teatri di pubbliche riunioni come alle piccole famiglie, potendo evitare in ogni dove tristi conseguenze.

Erano stati invitati agli esperimenti i direttori generali, ispettori e capi divisioni del Ministero e gli intervenuti ebbero parole d'ammirazione e di vivo elogio.

Malattia di Baratieri.

(8) **Vienna,** 12. — Un ispacciato da Bozano dice che Baratieri è sofferente, ma senza gravità.

Teatri ed Arte

Drammatica — La signora Duse è a Nizza, reduce dai trionfi di Parigi, e invitata per dieci rappresentazioni. Il repertorio è sempre lo stesso, più *Fedora* di Victorien Sardou, un altro lavoro in cui ella era eccellente e che — non si sa perchè — avevva abbandonato. Nessun lavoro italiano, nemmeno il paurentio *Sogno*.

Da Nizza andrà a Marsiglia, donde a Bordeaux.

— Un altro successo parigino, all'Odéon: *Don Juan In Manara* di Edmondo Haraucourt.

E' il *Manara* della leggenda spirituale, l'assassino elegante. Bruché spasi di Dolores, pencina nella camera di Lucrezia, la sera stessa della morte di lei con Don Cristoforo e Don Giovanni, Cecile persuaderà a fuggire al disonore: Don Giovanni spavestato, per fuggire, uccide il vecchio Ulloa che viene a difenderla. Poi egli, per dimostrare tanto odio, cerca davanti: vuol scappare per Avignone e Nizza, ma non lo crede colpevole. Si sparge la voce, si sparge, ma, ed una scena è germinato il rimorso; in una fantastica allucinazione egli assiste ai propri funerali, e si pompette di cacciarsi d'ora innanzi a vantaggio degli umili.

E' un dramma che viene giustamente dopo il *Cirano di Bergerac* del Rostand: un po' di Victor Hugo e molto di Barrès: romanticismo in ritardo. Un vero ritorno all'antico.

Lirica — *Mona*, l'opera del maestro De Lara, che interpretata per la prima volta l'anno scorso a Montecarlo, vi ha ottenuto tanto successo — e lì lettori lo sanno, chè vi assistettero il nostro redattore artistico — è stata data con eccellente esito a Vicenza a Lilla, a Rouen, a Brest e per l'aprile si prepara a Parigi.

Intanto sarà ripresa a Monte Carlo nei giorni 15, 17 e 19 corrente e le parti sono distribuite: protagonista, la Delpilonio, esecutori i signori Vergnet, Delmas, Bonnet, Bondoureaque, Melchissedec e Queyla.

— All'antico, all'antico!

Dopo *Orfeo*, ecco la volta dell'*Armida*. Il direttore dell'Opera si propone di rimettere in circolazione il capolavoro di Gluck, con un fasto degno del grande maestro, e pronto a spendere oltre trecentomila lire per l'allestimento scenico.

Il difficile sarà trovare gli esecutori, ma già per la protagonista si parla della Lucia Arnaldi, la Boggetti, Rosina Storchio e Cavalieri.

— Un'altra assai divertente. — almeno per il pubblico dell'Attacde Comique — è stata *La Geisha*, fantasia giapponese in tre atti, di Owen Hall, musicata da Sidney Jones.

Una comitiva di buontemponi inglesi con le loro signore entra in un *thè-house* di Nagasaki. Qui Nelly Seamore s'accorge che il suo sposo Reginald, il luogotenente Reginaldo, è preso dalla grazie di alcune ballerine, e, peggio, viene a sapere che un dato appuntamento alla piccola *Mimosa*. Improvvisamente si decide; compra da questa il suo costume e si nasconde in una camera della "Geisha,, quando, per un capriccio, il Governatore della provincia ordina di vendere all'asta la casa da che con le sue ritate. *Mimosa* è comprata da uno degli inglesi, Nelly dal Governatore che la vorrebbe per sè. Grida, urli, disperazioni, finchè una cantante francese si mette al posto di Nelly, e la commedia scappa col suo pentito Reginaldo — diventa Governatrice.

Varie — Tra il sì e il no, fra le vane speranze e le vane voci, Frascuelo, l'invincibile *espada*, il più popolare dei *toreador* di Spagna, è morto: morte di una volgare influenza degenerata in polmonite.

Valeva la pena di combattere tutti i tori, d'essere il rimovatore della tauromachia, e d'avere accumulato una mezza dozzina di milioni!...

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 12, ore 23,35. — Per la prima rappresentazione della compagnia Andò Di Lorenzo, al Berliner Theater era accorso il pubblico con delle grandi occasioni.

E' stato dato *Il padrone delle ferriere.*

La Tina Di Lorenzo è stata ammirata, ma senza entusiasmo. Così la parte avuta in mani fetticinali. Notato nella Compagnia molto affiatamento.

Emilio Sauer.

Ottenuta rapidamente una grande celebrità, il *Sauer* è il più giovane fra i concertisti di pianoforte, che interessano oggi l'arte. poichè egli non ha che trentaquattro anni. Nato ad Offenbach, fece buona buona la prima istruzione pianistica con sua madre. A quattordici anni ebbe la ventura di ottenere in presenza di *Antonio Rubinstein*, che rimase vivamente colpito dalla straordinaria sua attitudine e lo sfidò e raccomandò alle cure del fratello Nicola, il quale lo tenne presso di sè, a Mosca, fino al 1891. In quell'anno esordì a Pietroburgo e in altre città della Germania con successi veramente lusinghiero.

Nel 1893 il successo crebbe a Londra e a Weimar, dove colse le lodi di *F. Liszt.*

Ma fu a Vienna, tre anni dopo, che il *Sauer*, avuta occasione di suonare in presenza della famiglia imperiale, ebbero potentemente in sua fama. Da quel tempo infatti i suoi giri artistici furono costantemente coronati da plauso.

Hanslick, il dotto critico viennese, non proclivo alle lodi lo chiamò artista di prim'ordine e lo disse un vero *frenatore* del pianoforte.

Le qualità più spiccate della esecuzione del *Sauer* sono la forza, il brio, l'accento passionale, che lo fan dire trasfondono alle composizioni. E' quindi pianista caldo, simpatico e facilmente apprezzabile.

Il *Sauer* scrisse non poche **eleganti** composizioni per pianoforte, alcune delle quali ultimo lunedì nuovo all'Accademia di Cecilia, indicate a celebri opere di *Beethoven, Schumann, Chopin, Mendelssohn, Liszt* e di altri grandi maestri del difficile istrumento.

Alessandro Parisotti.

Sports

Ippica — Venerdì 25 corr. mese avrà luogo a Rreccia no una riunione di corse al galoppo, della quale ecco il programma:

Premio del Lazio (m. 5000) Steeple chase - Gentlemen riders - L. 300 per poney dell'altezza massima di m. 1.48.

Steeple chase del Castello (m. 5000) Gentlemen riders in abito rosso - L. 500 per cavalli da caccia.

Premio Colonnello (m. 5000) Steeple chase a cavalere - L. 500 per cavalli da caccia, nati ed allevati in Italia. — Tutti i cavalli vendibili L. 5000.

Siepi (m. 3000) Gentlemen riders in abito rosso (m. 5000) L. 500 per cavalli da caccia.

Le iscrizioni si chiuderanno il 17 marzo alle ore 5 pom.

Sul prato delle corse funzionerà il totalizzatore.

Ciclismo — Le corse che avranno luogo oggi al Velodromo — ore 3 pom. — promettono di riuscire splendide.

Pentecoli, Bianchi, Bini e gli altri corridori si disputeranno le gare con *entrata* pari a quella di ieri.

Il *match* poi tra Aghemo e Restelli, i due valorosi ditalani, rinsorerà di un'attrattiva grandissima.

Tutti sanno a certi quindi che il concorso del pubblico sarà superiore a quello di tutte le altre giornate di corse dinesi al nostro bel Velodromo di via Salaria.

Bicicletta nel Congo - Il pittore Castellani di ritorno da un lungo viaggio nel Congo belga racconta che anche a lmesse ed a Equatorville esistono..... dei ciclisti. Pare incredibile ma è proprio così!

Ad lmesse — il distretto delle poste è un fervente adoratore del pedale ed ha fatto costruire una vera pista vicino alla sua dimora.

A Equatorville Simo al medesimo caso, soltanto invece di una pista i velocipedisti preferirono una lunga alberata dal terreno ottimo e lattato.

Tanto per farsi un' dea di quel paesi. Piantorelle è vicino alla foresta di Bonkadya ove in questi giorni un bebia è stato assassinato a *discrete* dai negri: Ciclismo e cannibalismo sono quindi buoni vicini. Nel Congo belga.

Un recordman nuovo modello! - Ben Leandro Hargrella e un cittadino di Victoria che pesa... 153 chilogrammi. Molti suoi amici gli hanno consigliato di andare a Parigi per prendere parte al bandiero dei 100 *chilog.* che avrà luogo a giorni ma Ben Leandro non può partire perchè non possiede dello sportello dei vapori. Per conto nostro gli consiglierno di andare in bicicletta!

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 13 Marzo 1898 — S. Niceforo.

Leva il Sole alle ore 6.28 m. — Tramonta alle 6.13 s.
Leva la Luna alle ore —.— s. — Tramonta alle 5.43 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 Marzo

Europa: pressione 760 Nizza; 751 Malta.

Italia: 24 ore: barometro aumentato Piemonte e Liguria, diminuito resto dell'alta Italia; temporali Nord, irregolarmente variato altrove; pioggie centro, sud; qualche nevicata Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso e coperto, pioggie Centro e Sud. Barometro: 763 Milano, Belluno; 765 Portomaurizio, Firenze; 767 Roma, Foggia, Cagliari; 765 Grottaglie.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali Nord, in-

SCIARADA

Sanna lesta ho gran potere:
Senza *più* son bianella Maria.
Et *tolier* mi puoi vedere
Dove opraz ra il navigante. G. R.

Spiegazione del Pasatempo precedente: SI-S-MUL-TO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 MARZO

Bandiglioli Pietro, assalista, con Moneta Emilia
Rossi Oreste, fabbro, con Lanzieri Pasqualina
Gasparini Giuseppe, calzolaio, con Bellucci Emilia
Marini Domenico, impiegato, con Gaetani Amalia
Tavannani Ercole, calzolaio, con Giovagnoli Annunziata

MATRIMONI del 10 MARZO

Laitani Isidoro, garzone, con Di Domenico Giulia
Carlinali Augusto, garzone, con Di Filippi Adele
Vitali Vincenzo, calzolaio, con Conti Marianna
Grassi Francesco, notaro re, con D'Orazio Maria
Tozzi Ettore, impiegato, con Gianetti Teresa
Petri Agostino, tornitore, con Danese Anna.

Ieri 12 marzo all'una ant. si è spento in Subiaco l'avv. **ANGELO CIAFFI**

nell'età di anni 91.

Fu uno dei più eccellenza conservatore, amoroso per la famiglia fino al sacrifizio, esercitò nobilmente e con scrupolosa onestà la professione legale, lavoratore instancabile fino agli ultimi anni della sua vita. Lascia lunga memoria e rimpianto di se nei congiunti e nei parenti ed amici.

La signora Margherita Dantone nata Helbig, nella impossibilità di rispondere, come vorrebbe, singolarmente a ciascuno degli amici, e commossi per le prove di affetto avute nella dolorosa sventura alla memoria del suo defunto marito

prof. GIOV. BATT. DANTONE

ringrazia di cuore tutti gli Istituti di Opere Pie, le Associazioni mediche e i Circoli, come pure tutti coloro che hanno voluto prendere parte anche con doni di fiori al trasporto funebre e alla celebrazione della messa commemorativa.

Pietro ed Anna **Carloni**, riserrendo il terzo mese della morte del loro amatissimo figlio **Antonio** pregano gli amici, al quali non fosse pervenuta particolare invito, d'intervenire alla Messa di requiem, alla quale celebrata nella Chiesa del Gesù, domani, lunedì, 14, alle 9 e 1/2 ant.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 16 marzo 1898 - 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 *agosto* 1897 fino alla polizza **189206**.

Oggetti bianchería e vestiario impegnati il dì 5 *agosto* 1897 fino alla polizza **184100**.

Si pagano i resti dei pegni vendibili nelle altre custodie.

R. LOTTO

Estrazioni del 12 marzo 1898

Bari	74	15	9	37	81
Firenze	62	3	10	43	1
Milano	30	38	26	15	4
Napoli	16	68	47	30	6
Palermo	64	31	55	78	12
Roma	41	37	36	70	85
Torino	40	71	49	70	34
Venezia	34	1	12	53	37

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M.: De Latilla - Difesa: Bianchi - P. C.: Serini.

Omicidio in Trastevere.

La sera del 2 maggio 97, una comitiva di giovinastri piuttosto brilli passava per via della Lungaretta.

Sulla porta della casa al n. 144 stavano parlando Innocenza Mariani e una donnetta detta Maria Lattaro. Avuti dalla comitiva rivolsero complimenti neanche alla ragazza irritando il Marzi, che cercava loro per le rime. Ne nacque una rissa: il Marzi estrasse quindi un coltello e ne leggero colpeggiò alla sovena destra, guarita poi in tre giorni.

Al rumore della lite era uscito da un'osteria vicina un amico del Marzi, il macellaio Enrico Mancini, d'anni 30, romano. A quanto sembra la comitiva, e comparsa quei giovanotti di aver ferito il Marzi. Si scagliò con nuovo ardore, ma fu allontanato: il Mancia ricevette da Alfredo Guzzini d'anni 18, cappellaio, una coltellata al fianco sinistro per la quale dopo quattro giorni morì.

Per quest'omicidio sono assisse al Guzzini, imputato di omicidio, ed Ettore Farina d'anni 17, macellaio, per rispondere del ferimento del Marzi. Ma siccome all'ultimo del dibattimento il Marzi ritirò la querela, il Farina venne posto fuori causa e così è rimasto il solo Guzzini per l'omicidio.

I giurati hanno emesso un verdetto completamente affermativo in merito a tutte le domande e a favore del Guzzini e 12 anni di reclusione.

Dopo la lettura della sentenza il Guzzini ha ricevuto di saltare dal gabbione, ma afferrato dal carabiniere dopo una lunga ed avvanta collutazione è stato trasportato nel corpo di guardia.

Fallimenti in Roma.

Rabel Luigi, pesari diversi, via Napoleone III, 12-A. Fallimento dichiarato fatti ad istanza di Molina Francesco, Gisd. delge, Giulia, 27. Giudice Ugrezio, curat. Crema rag. Cesare via Principe Umberto 132.

Prima adunanza 30 corr., 30 giorni per la presentazione dei titoli, 20 giorni dichiaro della verifica.

Faiconi Maria, commestibili, via Buonarroti 46. Dal tribunale decretato ieri sul istanza di Francesco Molina. Giud deleg. Terenzi cav. avv. Emilio, curat. Bellotti ing. Gio. seppe, piazza Capranica 77.

Prima adunanza 30 corr., 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura al 22 aprile.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,1 — minimo 7,4.

Ministeriale. — S. M. il Re ricevrà oggi, al tocco, il Comitato per le onoranze al tenente colonnello Galliano, che si reca al Quirinale per invitare Sua Maestà ad assistere alla cerimonia dell'inaugurazione del busto del valoroso soldato.

— Alle ore 14.30 Sua Maestà riceverà in privata udienza il conte Alberto Larco consolo del Perù in Firenze.

Vaticano. — Il Papa riposo con un *breve* all'Indirizzo presentatogli dal conte Paganazzi a nome dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici.

— Ieri mattina i pellegrini messicani assistettero nel Collegio Pio Americano ad una cerimonia religiosa in onore della Vergine di Guadalupa. Dopo la funzione, venne eseguita la fotografia in gruppo dei pellegrini dal fotografo pontificio Federici.

— Il Papa ha inviato una somma alla Commissione delle Cadine economiche del Circolo di San Pietro per fare una larga distribuzione di doni ai poveri.

— Il conte Badeni e il dott. Rittner hanno visitato la Biblioteca e l'Archivio vaticano.

— Ieri mattina il Papa ricevette in separate udienze i conti Pietro Enrico e Guido Avogadro, il generale di Lione e Giuseppe Martin de Herrera, arcivescovo di Compostella.

Il principe di Svezia e Norvegia — Ieri S. A. R. il principe di Svezia e Norvegia ripartì per Napoli.

Arrivi e partenze. — Per Napoli sono partiti i sottosegretari di Stato on. Palumbo ed Arcoleo.

Capi illustri. — Col treno di Firenze ieri vi era alle 23,35 giunsero alla stazione di Termini il grandioso ereditario di Sassonia Weimar Guglielmo Ernesto ed il principe Bernardo.

Gli studenti tedeschi. — Oggi alle ore 13.30 giungeranno da Napoli gli studenti tedeschi. Alla stazione di Termini saranno ricevuti dagli studenti di Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gran Camera di commercio. — Ci occupammo già più volte della crisi che attraversa la nostra Camera di commercio. La questione ha ora ragionata l'ultima fase.

Ieri infatti pervenira alla Presidenza della Camera la lettera seguente:

I sottoscritti per doferenza all'esercendo ministro del commercio avevano atteso, prima di confrontare le date dimissioni dei consiglieri, di trasmettere ad officii dimostrarti per un ambiterole componimento delle diverse questioni sorte nel Consiglio camerale.

Le loro proposte furono ridotte nei termini più modesti e limitati ai punti essenziali, ai quali non potevano derogare senza compromettere gl'interessi del loro rappresentati.

Ritenuto vano ogni tentativo d'accordo, comunicarono mercoledì scorso le dimissioni di tutti i consiglieri, dichiarando che il desiderio esternato dal Ministro per un equo componimento non può essere casuito, confermano le già date dimissioni di consiglieri della Camera di commercio.

Pregano quindi i provvedere l'assidenza a voler provvedere alla loro sostituzione determinatore.

Questa lettera porta le firme dei consiglieri Ranaldi, Del Vitto, Torti, Tittoni, Garroni, Salvatori, Tommasi, ed in verità come naturale conseguenza le dimissioni del presidente cav. Silustri-Galli e del vice-presidente cav. Roy.

Così su 21 consiglieri, quanti ne comprende la nostra Camera ne restano meglio che 50, perchè un dei membri secondo stato condannato con sentenza di Corte di appello per frode in commercio, e, salvo l'esito della cassazione, moralmente inabilitato a continuare le funzioni di 9 consiglieri!

Può funzionare la Camera in tali condizioni?

L'art. 21 della legge per l'ordinamento delle Camere di Commercio determina che in caso di rinunzia o perdita del requisito di qualche consigliere debba a questo essere sostituito quello che succede per maggior numero di voti.

Nel caso nostro però i consiglieri che nelle ultime elezioni del 1896 riportarono maggior numero di voti dopo gli eletti hanno provvisoriamente dichiarato — per un sentimento comune — di non accettare le cariche legali alla Camera. — che non accetterebbero di far parte dell'attuale Consiglio.

Ne segue quindi che la Camera non può funzionare di dirit

Per il riposo festivo — Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del card. Parrocchi si radunarono al Vicariato tutte le rappresentanze delle Società cattoliche (anche femminili) e dei Comitati parrocchiali di Roma allo scopo di discutere e deliberare intorno ai mezzi più opportuni per conseguire il riposo festivo.

Parlarono i consiglieri comunali conte Pianciani per l'Opera Pia contro la profanazione dei giorni festivi, il prof. Perricchioli per la Federazione Urbana, specialmente operaia.

1. di non permettere che la profanazione avvenga per parte di esercenti e dipendenti;

2. di astenersi completamente di ordinare lavori che non si possono eseguire subito senza prolungare la festa.

3. di non frequentare negozi (esclusi quelli di prima necessità) nei dì festivi.

4. Nelle ordinazioni e negli acquisti preferire sempre quegli operai e quei negozianti che rispettano il giorno del Signore.

Il can. Grappi-Gondi argomentò che una Commissione di avvocati aveva risposto legale di contratti locatizio con la clausola di chiusura nei giorni festivi.

Dopo un'efficace discorso del card. Parrocchi l'Assemblea approvò le proposte alla unanimità.

Società contro l'accattonaggio. — Il marchese Dorotea De Setta, nella circostanza del genetliaco di S. M. il Re, ha inviato alla Direzione della Società contro l'accattonaggio duemila buoni delle cucine economiche da distribuire ai poveri degni assistiti.

Alla nota di coloro che generosamente hanno voluto cooperare allo sviluppo della benefica opera Società vanno aggiunti i seguenti:

Re di Ippolito L. 100 — Generale marchese De Pepe in Fasano 50 — Conte Strigaroff 500 — Walter 50 — M.r Gordon F. L. 25 — M.r Philip Nast 100 — Marchese di Castel Nuovo 25 — Marchese Luigi Medici 500. — D'Ekermanna 24.80 — Cav. Alessandro Marchionni 20 — Comm. Prospero Centurini 50 — Taurin Ulrik 300 — Comm. Ettore Lerri della Via 200 — W. 50.

II. Università — Codacci-Pisanelli prof. Alfredo è abilitato per titoli alla libera docenza in diritto amministrativo e in scienza di amministrazione presso la R. Università di Roma.

Il prof. Castegnola — Ieri cessava di vivere il prof. Paolo Emilio Castagnola, direttore onorario e insegnante di belle lettere nella scuola superiore comunale di Sant'Anastasio e direttore della scuola tecnica Pietro Metastasio.

Era accademico della Crusca e godeva in Roma larghe simpatie per i suoi meriti letterari, in fin per le buone doti del suo carattere.

Il trasporto funebre muoverà dalla sua abitazione in via del Prefetti n. 17, oggi 13, alle ore 15 e 1/2.

Negli Educatori. — La festa per il battesimo dell'Educatorio Principessa di Napoli, che doveva aver luogo in questi giorni, è stata rimandata a quando verranno le LL. AA. RR. Principi di Napoli, i quali con gentile pensiero hanno esternato all'on. Santini, presidente della Giunta, il vivissimo desiderio di visitare in quell'occasione l'istituto.

Domani la Giunta esecutiva, per festeggiare il genetliaco del Re, offrirà ai bambini una refezione straordinaria alla quale assisteranno le signore patronesse.

— Oggi, alle ore 15, nella sala del Circolo savoia, in piazza del Monte di Pietà n. 96-A, avrà luogo l'adunanza degli azionisti all'Educatorio del Rione Borgo per l'approvazione dello Statuto.

Società ginnastica Roma — Il Consiglio direttivo riunito coi Comitati delle sezioni ha deliberato nella seduta di ieri sera che la inaugurazione famigliare dei nuovi locali sia rimandata al 27 corrente.

In questo giorno avranno luogo le gare di tiro a segno con premi in medaglie d'argento e di bronzo, l'inaugurazione ufficiale del nuovo locale avrà luogo il 31 di maggio p. v. dal qual giorno avranno principio una serie di trattenimenti sportivi terminando la domenica 30 maggio con una ascensione

Il Consiglio ha pel nominato il signor Ordine tinazione di Roma.

Tribunali delegati dopo l'Unione velocipedistica

Società inge... — Questa sera la signora Antonietta Catani con la ... Romore della

Società Dante Alighieri. — Oggi ... 14 assemblea generale all'Ass. commerciale del ... te al 31 del Consiglio e il resoconto morale e finanziario.

Le conferenze della Società per la istruzione della donna — Esprimemmo il desiderio che le conferenze tenute ai sanno al Collegio Romano a cura della Società per l'istruzione della donna potessero essere raccolte in un volume. A quanto ci si assicura il nostro desiderio potrà essere facilmente soddisfatto.

Onorificenza — Su proposta del Ministero della P. Istruzione, S. M. il Re ha nominato, per merito artistico cavaliere della Corona d'Italia il prof. Roberto Fabiani, un giovane valentissimo violinista romano.

Circolo centrale romano — Questa sera il Circolo centrale romano darà la consueta festa da ballo alla Sala Dante.

A. S. Marcello. — L'ispettore Buonerba Salvatore è stato nominato cavaliere Mauriziano.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valore civile al delegato Nunzi di Roma.

Sono stati encomiati il questore Semicoli, l'ispettore Buonerba ed i delegati Aloisi Alessandro, Sortesi Antonio, Vitali Luigi, Pecorelli Vincenzo, Furnio Giacomino, De Paolis Vincenzo, Sonci Leopoldo, Saraiva Alessandro, e gli ispettori Poggioli cav. Arturo, Rinaldi cav. Amerigo e Perri cav. Ettore.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 11 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti guariti	Usciti morti	Rimasti
S. Spirito	691	6	5	3	690
S. Antoni	111	1	1	1	110
S.ta Galla	109	1	1	—	109
S. Giovanni	407	3	2	1	407
S. Giacomo	146	1	1	—	146
Consolaz.	173	1	1	—	173
Celiaco	67	1	1	—	67
	1703	14	11	5	1701

Apoplessia — Ieri mattina alle 9, nella sua abitazione, in via Giustiniani 4, fu trovato morto il signor Isidoro Ilil di noto perito Stella Michele d'anni 54 da Palermo.

Un medico chiamato dalla vicina farmacia constatò che la morte era stata cardiaca.

Le Stella fino alla mezzanotte con gli amici si era trattenuto nell'osteria di Romoletto in via del Pantheon 54.

Ladri. — Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato D'Uffizi Alfredo e Piccoli Giovanni ambedue di anni 20, da Roma, e Ghillozzi Ignazio di anni 27 da Anagni, perchè ognuno nello stesso giorno e in luogo diverso commesso parecchi furti. Essi prendevano dei doppi salti argentini e li imbrattavano di una pottiglia di cemento e tripoli che veniva a formare un falso diamante. Avevano poi la cura di lasciare scoperta una parte della tela ed il cielo della moneta, che lasciato sembrava oro vanato.

Vennero rinvenuti dei derubati.

— In seguito ad appostamento fatto dagli agenti della squadra mobile vennero arrestati Fermani Adriano di anni 25 da Roma, Vardacchi Giulio di anni 40, da Bassano e De Vivo Michele di anni 30, da Guardia Lombarda, autori di borseggi e tentati borseggi, commessi nei giorni scorsi.

Essi erano ricercati perchè dovevano scontare parecchi mesi di reclusione per borseggi. Indosso furono loro sequestrate ingenti somme di denaro nonchè dei taglia borse.

— Il mastro Pasquali Guglielmo di anni 17, romano, fu arrestato quale autore di furto di varie ferramenta in danno di Morelli Eraldo di anni 48, a Filigno. Con lui venne arrestato il bastonaro Parca Enrico di anni 17, romano, per complicità.

Grave caduta — Il meccanicante Jacobini Raffaele, d'anni 76 romano, cadde disgraziatamente in un cavo in via Veneto avanti al convento dei Cappuccini.

Fu trasportato a S. Giacomo dove i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Investimento — Il bambino Ovidani Marino d'anni 6, da S. Eligio a Mare, in piazza delle Chiavi d'Oro fu investito da una vettura il cui conduttore rimase sconosciuto.

Il bambino riportò contusione al piede destro che alla Consolazione, dove fu accompagnato dalla madre Rosa, giudicarono guaribile in dieci giorni.

Baruffe — Il fabbro Morcini Giuseppe di anni 23, da S. Lorenzo Nuovo, in via Cavour per frivoli motivi venne a diverbio con Cannarili Vincenzo, il quale con un colpo di bastone lo ferì alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

— La bontade Di Gianfelippi Carmela di anni 19, da Luco, per pettegolezzi venne alle mani con una certa Adelaide. S'ebbe un morso alla mano sinistra. La madre Maria la condusse a medicarsi alla Consolazione.

— A porta Trio fale il ragazzo Zampetti Alfredo di anni 15, romano, muratore, per aver preso del fieno da un carro fermo dal conduttore Vincenzo.

La madre Maria lo trasportò a S. Spirito.

— In piazza S. Cosimato Pimbiacchino Biagio Ere le di anni 17, romano, spintonò un individuo che cadde a terra di vista e si buscò una contusione alla coscia destra.

Andò a medicarsi alla Consolazione.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Nella tenuta di Cervelletta, fuori porta Maggiore, la contadina Cenni Elena d'anni 32, romana, nello scendere la scala del casale cadde, producendo lesione profonda al femore destro.

Un mese di cura.

— L'carratore Battisti Cesare d'anni 14, romano, al ritorno da un servizio alla tratta da un asino lanciato da alcuni ragazzacci.

Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il 50, romano, Giuseppe, abitante in piazza Tibartina 21, cadde. Si produsse la frattura del braccio destro.

— Nella sua bottega, in via Rattazzi 30, all'osteria Ragazzoni G. B., d'anni 42, da Fresna, si rappe ha le mani un bicchiere. I frantumi gli causarono delle ferite giudicate gravi.

— Bardina Cecilia vedova Verducci di anni 69, scendendo le scale della sua abitazione, in via Chiacalcione 38, cadde. Riportò la frattura della gamba destra.

Ieri mattina di piazza Vittorio Emanuele il ragazzo Berbicani Aristide correndo andò ad urtare contro un cancello. Rimase ferito in modo grave.

Arresti — Vennero fatti dai Colimontana ieri fu arrestato il muratore Barbatti Giuseppe di anni 52, abitante in via degli Ermiti 28.

Costui, insieme ad altri compagni, s'introdueeva negli appartamenti vuoti degli stabili all'Esquilino e tranquillamente ne asportava gli infissi.

Il giuochetto durava da qualche tempo.

Parte della refurtiva fu sequestrata presso il negoziante di mobili usati Ferretti Alfredo, in via San Gregorio al Celio 10, e dal costruttore Cavalli Ferdinando al vicolo Principessa Margherita.

La visita delle 6 effettuata — Il comm. Ignazio Nonschiter, specialista di *dietitica scolastica*, ricevè per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Il vetturino A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Questa sera, dalle 16 1/2 alle 18, eseguiranno scelti pezzi di musica: al Pincio il Concerto comunale, in piazza Colonna quello del 69, fanteria e in piazza della Stazione quello del 12 fant.

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e di orecchi, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 54, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Si affitta negozio al Corso N. 163-166, angolo via della Vite 9, luogo adatto per ogni genere di negozio. Rivolgersi per informazioni alla Ferramenta Beretta, Corso 159.

L'assassinato la via Sistina, ve disse, presso il Palazzo Torlonia, strangolato. Il figlio del Francesi 35.

Dr G. Iarvoh malattie nervose, ore 1 alle 3 pomeridiane piazza del Gesù

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Iallisposto il tenore Garbin la replica di *Ero e Leandro* fu rimandata a questa sera. Seguirà il ballo *Fiats delle bambole*.

Costanzi. — Oggi due rappresentazioni: in quella diurna si replicheranno *La campana di Corneville*, l'operetta simpatica e genialissima che eseguita e posta in scena in guisa degna del pubblico romano incontrò iersera pure un così buon successo, una vera meraviglia, perchè fedelmente curata in tutti i particolari.

Nella rappresentazione serale si darà *Onoria-ka*, operetta bizzarra giapponese, il successo completo, straordinario della settimana, di cui solo il vestibolo basterebbe per stabilire la fama di una primaria compagnia comica.

Quindi rinascimento a due spettacoli d'oggi in questo magnifico teatro non potrebbero essere più attraenti nè accontentare meglio numerosissimi frequentatori. Quanto al prezzo poi... *sono centesimi cinquanta d'ingresso.*

Valle — *Na mascatura inglese* è quello che si dice una risata felice, ricca di spirito e di situazioni indovinate le quali scolte e interpretate dagli artisti della compagnia Scarpetta, destarono nel pubblico la più viva e schietta ilarità.

E si capisce che vi furono applausi ed insistenti chiamate, come si capisce che stasera si darà la prima delle molte repliche e non potrà mancare certo l'enorme concorso di pubblico di iersera.

Nazionale. — Anche iersera sia pel *Pagliacci* che pel *Maestro di cappella* il pubblico prorompeva più riprese in calli applausi, i principali e del resto ben meritati toccarono al Pini-Corsi che spese nel *Maestro di cappella*, seppe raggiungere il colmo della bravura e della comicità.

Il gentile Duse ebbe pure per merito del valoroso artista, rimarrà ancora per molto tempo nel *cartellone* della stagione odierna.

In due parti di genere ben vi cravo il maestro Mancinelli con la famiglia di Cheseo Marconi ed i signori Blamenshi.

Oggi due rappresentazioni. In quella diurna la *Serva padrona* ed il seguito che avrà ad interpreti la famiglia Ciccarelli e il Santilli.

Di sera: *I Pagliacci* ed il *Maestro di Cappella*, con in Pini-Corsi in tutte e due le opere.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni con commedia *La spia*.

Prossimamente *Il damaro*, nuovissimo lavoro del pubblicista Mordi, venuto appositamente a Roma per assistere alle prove.

Metastasio. — *I due derelitti*, con la bambina Cimarelli, riscontrarono pienamente il favore del pubblico e la piccola e brava artista — in cui cnora davasi iersera lo spettacolo — fu applaudita ed ebbe vari doni. Oggi replica in entrambe le rappresentazioni.

Teatro Nuovo. — *Le belle consigliane* continuano ad incontrare il favore del pubblico, tanto che oggi si replicano in entrambe le rappresentazioni.

Circo Scale. — La pantomima *Un episodio di Napoleone I dopo la battaglia di Mosca* frutta applausi ai quadri eggregiamente eseguiti da tutti ragazzi, spezie quello del *bacchetto* con relativi cagnoli. Oggi la grandiosa pantomima si replica in entrambi gli spettacoli.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI

Argentina — Le terre — *Ero e Leandro*, ore 20 1/2.
Costanzi — *Le campane di Corneville*, ore 17 — *Gli Ugonotti* ore 21.
Valle — *Na mascatura inglese*, ore 20.
Nazionale — *La spia*, *Pagliacci* e *Pagliacci*, ore 17 — *Pulcinella* e *Maestro di Cappella*, ore 21
Quirino — *Il marchese del Grillo*, ore 17 - *La Margherita*, ore 21.
Manzoni — *La spia*, ore 13 e 21.
Metastasio — *I due derelitti*, ore 15 e 21.
Teatro Nuovo — *Le belle consigliane*, ore 16 e 21.
Circo Scale — Campagna equestre, ore 16 e 21.
Variet à — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 passeggiata.
Cambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria alla Sede della Società, in Via Poli N. 14, per il giorno di Mercoledì 16 marzo 1898 alle ore 14.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci sull'esercizio 1897.
2. Discussione del Bilancio e dei Conti e finanziare del dividendo.
3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.
5. Nomina di 4 Consiglieri, di 3 Sindaci e 2 Supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorrerà depositare, non più tardi dell'11 marzo, alla Sede della Società, le Azioni od un Certificato di deposito delle dette Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Del deposito e dei certificati suddetti si rilascierà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

A forma dell'Art. 168 del Codice di Commercio e dell'Art. 31 dello Statuto Sociale occorre che per le deliberazioni sugli articoli 3 e 4 dell'ordine del giorno siano presenti almeno 30 Azionisti i che rappresentino tre quarti delle Azioni emesse, cioè 21 mila Azioni.

Mancando il numero legale, l'Adunanza straordinaria resta fin da ora riconvocata per il giorno di Sabato 26 marzo 1898, a sensi dell'ultimo comma dell'art. 31 dello Statuto Sociale.

Roma, 7 febbraio 1898.

Il gerente: *C. Ponchain.*

Unica fabbrica romana di posaterie

Il noto gioielliere **Santhia Giovanni** condivato dal suo capo-fabbrica Giuseppe Focaterra ha aperto al Corso Vittorio Emanuele, 85, una fabbrica di posate che per qualità e per modelli variati che per precisione di lavoro non teme concorrenza. E' sempre pronto ad eseguire qualunque commissione come ancora è pronto a fare qualunque ricisa e moderna, di cesare, argentatura, ecc, e prende argenti vecchi in pagamento.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Ancona, vedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 Inter. versato

Pel giorno 28 Marzo 1898 alle ore 15 1/2 è convocata in Roma, nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci per l'Esercizio 1897.
2. Bilancio dell'Esercizio 1897 e dividendo.
3. Nomina dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e dei Supplenti.

A norma dell'Art. 46 dello Statuto Sociale, tutti i possessori di azioni possono intervenire all'Assemblea.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea occorre aver depositati i titoli almeno ... giorni prima della riunione:

in Roma, presso la Sede della Società;
in ... Il Banco Maraì e C.
in Milano, " il Credito Italiano.

Roma, 11 Marzo 1898.

La Direzione.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno a *Bridisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per ... ta all'indomani. Arrivo colà ogni Domenica alle 10 ant. Partenza per Alessandria d'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Prevesa, ogni Venerdì alle mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 del prossimo per *Bombay* (in giorni 14 circa).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Alessandria* (ogni Lunedì).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì e celerissima Trieste-Cattaro.*
Viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, ogni agenzia locale. Al Rossler Fraz e Compe Inter. des Wagons-Lits. Roma, G. et G. Ferraz *Firenze*, G. Sarvegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*. come pure a Fr. Cook e Sonar Iser Gaz e Sola.

Inclusioni in Roma — Collezione Bruguoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prossi eccezionali - Vendita: 70, Via Condotti.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orefiserie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alessiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1 sopra il mezzanino dalle ore 3 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Ultime Notizie

La Commissione per la revisione dei canoni daziari dei Comuni, ha pregato l'on. ministro Branca di intervenire nel suo seno nella seduta di lunedì.

La Camera di ieri.

Tutta la seduta fu impiegata nella discussione dell'articolo 22, vivamente combattuto dagli on. Colombo e Chimirri che proposero radicali emendamenti, e difeso dagli on. Lacava, Guicciardini, Pantano, ed altri.

Sull'emendamento dell'on. Colombo fu chiesto l'appello nominale dall'estrema sinistra.

L'emendamento fu respinto a grande maggioranza, avendo votato in favore appena una parte della destra e del centro destro.

L'on. presidente del Consiglio, a domanda dell'on. Fortis, aveva dichiarato di non porre la questione politica nell'approvazione dell'articolo 22. Questa dichiarazione permise a tutta l'opposizione costituzionale di votare con tutta tranquillità.

Furono votati rapidamente i rimanenti articoli, la legge fu votata ed approvata anche a squittinio segreto.

Sarà sottoposta oggi stesso alla firma di S. M. il Re.

Per l'emigrazione.

La Commissione, insieme l'esame dei due progetti (il governativo e quello d'iniziativa parlamentare) si riunirà di nuovo non appena il Governo avrà risposto ai vari quesiti che vennero formulati.

Il ganstiaco di S. M. il Re.

Donatilina alle 9,30 i componenti in Casa civile e militare e i funzionari del ministero della Real Casa saranno ricevuti da S. M. il Re per gli auguri in occasione del 54. anniversario della nascita di sua Maestà.

Al pranzo di domani sera, alla Consulta, interverranno anche S. E. il prefetto di Palazzo, conte Gianotti e S. E. il capo Nigra.

Pranzo a Corte.

Stasera alle 19,30 ha luogo al Quirinale un pranzo di famiglia. Sono stati coperti al quale le Loro Maestà hanno invitato S. A. R. il principe Gustavo Adolfo ereditario di Svezia e Norvegia, le LL. AA. il principe e la principessa Venosa, di cui è amico intimissimo, e col conte Bonin.

Ieri, nel pomeriggio, il conte Nigra ha avuto alla Consulta una conferenza col ministro Lanzarotti e col comm. Malvezzi.

E' stato anche ricevuto dal Presidente del Consiglio.

Movimento di vice ammiragli.

Ai primi di aprile prossimo il vice ammiraglio comm. Gio. Battista Magnaghi lascierà il comando in capo del 1 dipartimento marittimo (Spezia) per assumere quello della squadra di riserva.

Il vice ammiraglio comm. Costantino Marin lascierà il comando in capo della squadra di riserva per assumere quello della squadra attiva.

Il vice ammiraglio comm. Enrico Accinni assumerà il comando in capo del 1 dipartimento marittimo.

Il vice ammiraglio comm. Felice Canevaro continuerà nel comando della divisione navale d'Oriente in missione speciale nelle acque di Candia.

Il vice ammiraglio Canevaro, entro marzo, verrà in Italia e a Roma per breve soggiorno.

Croce Rossa.

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ieri ripartito altri 64 sussidi ai militari malati o feriti, per l'ammontare di L. 2,000.

Dal 1 gennaio ad oggi la Croce Rossa ha quindi accordato in complesso, ai suddetti militari, 323 sussidi per L. 40,350.

Il pagamento dei sussidi viene fatto a mezzo del ministero delle Poste e Telegrafi che con cortese premura ha concesso alla Croce Rossa la sua valida cooperazione.

Collegio di Ortona.

Il Comitato inquirente per l'elezione di Ortona ha conchiuso per la convalidazione di Gabriele D'Annunzio.

La Giunta delibererà in settimana e con tutta probabilità accoglierà le conclusioni del Comitato inquirente.

Convenzione monetaria.

Ieri à stato firmato a Parigi il protocollo per le modificazioni alla convenzione monetaria, ossia per l'abolizione dell'art. 18, che ci rende responsibile di rimborsare ogni decorso gli speraai sessa gli sconvenienti del passato.

Ministero dell'interno.

L'on. Di Rudinì con recente circolare ha raccomandato ai prefetti la stretta osservanza della circolare del Ministro delle finanze relativamente al dazio di consumo sugli esercenti.

In occasione del cinquantenario dello Statuto e l'anniversario del Consiglio ha autorizzato i prefetti a concedere la libertà provvisoria in corso per sospensione di pena o arresti in sala di disciplina ai gradinati e guardie di città.

Nelle Prefetture.

Sono stati trasferiti:

Pezzo cav. Francesco, consigliere da Bari a Potenza, Gundagnini cav. Ettore, da Imola a Bari, Bechis dott. Maurizio id. id. da Catanzaro, Palatrineri dott. Federico da Massa a Catanzaro, Palatrineri dott. Federico da Massa a Catanzaro, Pelasco, Mauro cav. Mario consigliere da Sassoe a Sassari, Rovasenda conte Casimiro id. dall'ufficio di Vice Prefetto di Borgo a Torino, Oreglia dott. Zefiro id. da Belluno, id. id. a Genova, Bonfanti dott. Alvise id. da Livorno a Firenze, Descovich dott. Alvise id. da Belluno a Belluno, Legnani cav. Luigi id. da Milano a Belluno, Malfoni dott. Antonio M. da Potenza a Belluno, Legnani cav. Luigi id. da Milano a Belluno, Legnani cav. Luigi consigliere delegato da Potenza a Verona, Bisi dott. Ferruccio consigliere da Ferrara a Verona, Vacca Strambio cav. Paolo, funzionario di consigliere a Catania collocato in aspettativa.

Ministero della Marina.

L'*Etna* partirà a giorni da Saint Thomas per Martinica e Guadalupa. *Dandolo* partirà mercoledì prossimo da Barbadoes per Saint Thomas, proseguendo, quindi, per Kingston (Giamaica) e poi Aruba; in Olanda per Curaçao e Buenos Aires; la *Castore* è giunta a Napoli; l'*Etruria* è giunta a Smirne; la *Stromboli* è giunta a Taranto.

Onorificenze.

Su proposta del Ministero della marina sono state decorate della Corona d'Italia:

Grandi Ufficiali: Gravelli Eugenio, contr'ammiraglio — Florio Vincenzo, direttore generale nel Ministero.

A Commendatori: Gavotti Giuseppe, contr'ammiraglio - Scognini Salvatore, ispettore medico.

Ad Ufficiali: Innocenzo Persico, capitano di vascello - Gavotti Francesco, capitano di vascello - Miraglia Luigi, direttore macchinista - Orengo Francesco, direttore capo-divisione di seconda classe nel Ministero.

A Cavalieri: Zavaglia Alfredo, tenente di vascello - Fischer Giuseppe, commissario di 1.a cl. - Stanga Ernesto, tenente di vascello - Paolucci Ludovico, commissario di 1.a cl. - Manusardi Emilio, tenente di vascello - Gnecci Giuseppe, segretario di 1.a cl. - Dal Verme Giovanni, capo-macchinista di 2.a cl. - Lenzi dott. Ercole, segretario di 1.a cl. - Quaglia Albino, capo macchi. pr. di 2.a cl. - Binzi Edoardo, ufficiale di porto di 1.a cl. - Cerbino Giuseppe, medico di 1.a cl. - Rossi Nicolò, contabile - Giusti Giuseppe, medico di 1.a cl. - Pettinati Giovanni, capo-tec. pr. di 1.a cl.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la legge sull'avanzamento nei corpi militari della Regia Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Elezioni in Spagna.

(8) **Madrid**, 12. — Numerosi manifesti favorevoli affissi per la città e raccomandano le candidature dei generali Borrero e Sagasta.

I giornali repubblicani e quelli carlisti dichiarano che le appoggieranno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 12, ore 14. — Qui si ritiene priva di fondamento la voce, pubblicata in un diario repubblicano da Cadnes del giornale *Herold*, che Don Jaime, figlio di Don Carlos, intenda recarsi qui a fare atto di pretendente, in occasione delle elezioni.

L'insurrezione nelle Filippine.

(8) **Manilla**, 12. — La guarigione di Bellinao, che era stata bloccata dagli insorti, venne soccorsa da una nave e liberata, dopo eroica resistenza.

(8) **Shanghai**, 12. — Si ha da Manilla che gli insorti s'impadronirono di Aparri e Camarag.

(8) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Shanghai: Si teme che i telegrafisti ingiesi di Bolinao, siano prigionieri degli insorti filippini. Un incrociatore inglese è partito per Manilla.

Dreyfusiede - Strascico.

(8) **Parigi**, 12. — Le persone designate a comporre il giurì d'onore per decidere circa il rifiuto del tenente-colonnello Picquart di battersi col maggiore Esterhazy, dichiararono che non sia più il caso della costituzione del giurì.

STATI BALCANICI

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado che l'ex-Re Milano e l'ex-Reggente fanno vivo pressione sul Re Alessandro per indurlo a costituire l'attuale Gabinetto progressist-liberale con uno esclusivamente liberale coi signori Bellincaviteli, Vuitch e Simitch e Valentino Petrovitch, l'uomo di fiducia dell'ex-Re Milano.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L'11 il *Montevideo* è partito da Rio Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 12 Marzo 1897.

Continua il mercato inerente con pochissimi affari. L'apertura fu malgrado ciò più ferma per la fine della negoziata a 99.07 1/2.

Sui primi corsi di Parigi si reagì a 99.95 per chiudere ottimi 99 a 99.90 1/2.

Contanti 98.90. Rendita 4 (2 109.15 contanti.

Valori deboli. Banca d'Italia 810 — Meridionali 314.50 — Acque 1268 a 1280 — Gas 819 a 814 — Omnibus 210 — 208.75 — Molini 148 a 148.50 — Condotte 260.50 — Metallurgica 141.

Cambi feral.

Francia 103.32 1/2 — Londra 26.73.

×

Ore 18,30. — Rendita 98.80 a 98.88 1/2 — Acque 1250 — Gas 813 — Molini 148.

Cambio dato dopanale 14 Marzo L. 105.56
Dal 14 al 20 - fine a L. 100 - L. 105.40

BORSE ITALIANE — 12 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Fi ene
Rendita cont.	98 95	98 92	99 —	99 10
id. fine	—	98 90	99 05	—
id. 4 1/2 0/0	109 30	109 25	109 90	109 25
Rend. B. d'Italia	811 —	—	—	811 —
Rd.Cassa ris.	—	69 —	—	511 —
Fer. Medit.	515 —	514 50	514 50	515 —
" Merid.	715 —	715 —	715 —	715 —
di Torino.	—	—	7 —	—
B. Sicula.	—	—	77 50	—
Tiberina.	—	—	—	—
Sovvenz.	—	—	14 —	—
Nav. Gen.	350 —	351 —	—	—
Rnf. Esc.	355 —	352 —	—	—
Obl.ferr.4 0/0	—	311 25	—	—
id. Merid.	—	335 —	—	—
Sal.F.Fl.4 0/0	—	301 50	—	—
4 0/0	—	312 —	—	—
S. Fiscale	—	—	595 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia viste	105 57	105 57	105 57	105 55
Berlino id.	130 60	130 42	—	130 35
Londra id.	26 70	26 75	—	—
Londra a 3/m.	—	—	26 77	26 64

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 12, ore 92 (Borsino). — Rendita 98,76 contanti 98,77 fine mese — 4 1/2 per 0/0 109,20 —
Meridionali 712,50 — Mediterranee 514 — Navigazione 349,50 — Raffinerie 332 — Banca d'Italia 870.

Consolidati - Media uff. del Regno - Il marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.82 1/2	98.82 1/2
4 0/0 netto	106.10 —	107.57 1/2
4 0/0 netto	98.71 —	96.71 —
3 0/0 lordo	63.00 1/2	61.80 1/2

Parigi, 12, 15,14

	Apertura	Chiusura
Rend. 3 0/0 amm.	—	—
" 3 0/0 perp.	101 10	104 05
" 3 1/2 0/0	107 05	107 10
ITALIANA 5 0/0	93.95	95 60
Turca	22 37	22 1/2
Spagnuola	71 87	72 1/2
Prez. Gouvs	96 80	—
Inglese	—	—
Egiziani	—	—
Banca di Parigi	—	—
Banca Ottomana	—	902 —
Credito Fondiario	—	1265 —
Canali di Suez	—	3445 —
Lotti Turchi	—	108 1/2
Fer. Meridionali	—	672 1/2
" sull'Italia	—	5 1/2
Fer. Lombr	—	25 31
" sull'Austria	—	—
" sull'Argentin.	38 1/2	—

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 12 ore 16 (fonte francese) — Improvviso ribasso tutte categorie dopo dispacci Madrid ultra pessimisti su conflitto America tranchè natu tutto mercato.

Parigi, 12 ore 13 (fonte italiana) — Nuovo tracollo *Exterieur* trascina mercato 104.02 — 20[illegible] — 84.60 — 53.50 — 672 — 22,07 — 25,07 — 848 — 64,50 — 16[illegible] — 29[illegible].

Vienna, 12, calma — **Londra** 12, chiusura

	11	12	12	12
4 0/0 aurifere	101 50	102 12		
Rendita carta	123 90	124 —	N.Y. Cent.	111 3/4
Id. oro	102 45	102 45	Italiana	92 3/4
Nap. d'Oro	9 53	9 53	Turca	21 1/4
Fondiaria	45 10	45 10	Egiziana	107 1/4
Banca Austr.	1293	1290	Argento	25 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 102,00 0

Berlino, 12 pezzente

	11	12
Fal. scad.	93 80	93 75
f. mese	93 90	93 90
Ar. Merid.	134 —	134 —
Medit.	97 75	98 75
4 0/0 Imp.	58 90	58 90
Merid.	93 75	93 50
Roma	95 25	95 50
Medit.	—	—
H. Comm.	114 70	114 80
Robbio	101 —	101 —
Lombarde	—	—
	—	76 60

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Olanda	3

(8) **New-York**, 12. — Alla B.sia,

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cervacchini.

La conseguenza fu che un leggerissimo screzio nella perfetta armonia che da tanto tempo esisteva tra lui e sua madre produsse serissimi risultati.

Egli si sentì allora completamente solo, e, come fanno tutti gli uomini solitari di forte carattere, acquistò l'abitudine di tener chiusi in sè tutti i suoi crucci, affettando colle persone che lo circondavano una tranquillità ed una equanimità quasi invero simili.

Nell'insieme parve a lui che la sua vita fosse più facile, basata su questo principio.

Si accorse di esser più contento nelle sue azioni dacchè aveva una parte da sostenere, e vide che le sue opinioni avevano più peso dacchè le esprimeva con più prudenza ed erano meno soggette ai cambiamenti di umore e di spirito.

Quel suo cambiamento di carattere era forse più apparente che reale, come accade generalmente quando non sia il risultato di un'evoluzione logica; ma il pensiero continuo di assumere un contegno finisce col reagire nell'interno dell'animo e quello che ha cominciato con l'essere una posa diviene abitudine e finisce col prendere il posto di un sentimento vero.

Orsino sapeva che la sua principale preoccupazione era identica a quella che assorbiva tutti i pensieri di sua madre.

Egli desiderava uscire dagli affari, nei quali si era ingolfato sino agli occhi e che, per un caso strano, continuavano a prosperare a dispetto della generale rovina.

Ma qui finiva la comunanza di idee con la madre. Il giovane desiderava liberarsene senza umiliarsi coll'andare a chiedere aiuto al padre.

Intanto anche Santi'Ilario aveva il dubbio di esservi ingannato nel suo giudizio.

Gli pareva impossibile che Del Ferice perdesse tanto denaro per far piacere ad Orsino, mentre se avesse desiderato di rovinare il giovane, avrebbe potuto farlo con la più grande facilità centomila volte nei mesi scorsi.

Sant'Ilario si diceva che poteva darsi in fin dei conti che Orsino avesse un genio sorprendente per gli affari e che avesse potuto tener testa alla bufera di fronte alle più tremende difficoltà.

Orsino si accorse che in suo padre cresceva la fede in lui e questa certezza non era fatta per indurlo a rinunciare alla lotta e a riconoscersi vinto.

I Saracinesca erano una delle poche famiglie romane in cui è tradizionale il non immischiarsi nelle azioni dei figli usciti di minore età.

In conseguenza di ciò, per quanto il vecchio principe, Giovanni, una moglie stessero in molta pena, non fecero nulla per intralciare l'azione di Orsino, limitandosi a ripetergli di tanto in tanto di esser cauto.

Che l'occupazione del giovane riuscisse loro dispiacente non lo nascondevano, ma egli affrontò sempre le loro osservazioni in proposito con perfetta equanimità e buon umore, anche quando sua madre (che era una volta la sua più forte alleata) lo consigliò apertamente di abbandonare gli affari e di viaggiare per un anno.

I loro progiudizii erano certamente naturali e venivano rafforzati dalla lettura di disgustosi particolari pubblicati nei giornali ogni volta che avveniva un nuovo fallimento.

Ma essi trovavano sempre Orsino lo stesso: quieto, di buon umore, fermo ne' suoi propositi.

Andrea Contini non era stato molto esatto nel calcolare la data in cui avrebbero posta l'ultima porta e l'ultima finestra all'ultima tra le case edificate da loro.

Il turbamento degli affari era forse causa della dilazione.

Ad ogni modo, i lavori non furono ultimati che alla fine di aprile.

Allora Orsino si recò da Del Ferice.

— Come si capisce — disse, mantenendo quella calma apparente che gli era adesso diventata abituale — non posso pensare a pagare ciò che debbo alla banca, se non riesco a vendere quegli fabbricati. Voi l'avete sempre saputo quanto me. La questione è se si putranno vendere.

— Non avete richieste, dunque? — Del Ferice prese un'aria grave ed un po' sorpresa.

— No, non abbiamo avuta nessuna richiesta.

— Voi dovete alla banca una fortissima somma su questi fabbricati, Don Orsino.

— Assicurata con ipoteca — rispose il giovane tranquillamente, ma provedendo forti gnai.

— Precisamente, assicurata con ipoteca. Ma se la banca fra qualche mese facesse vendere all'asta i fabbricati, e questi non copissero la somma assicurata, Contini e compagni sono responsabili della differenza.

— Lo so.

— E il mercato è sattivissimo, Don Orsino, e non accenna a migliorare.

— Sì, ma d'altra parte le case sono finite, abitabili, e possono essere affittate subito.

— Certo che sono finite. Voi avrete capito che la banca ha continuato ad anticiparvi le somme necessarie a quest'uopo per due ragioni: prima perchè uno stabile caro ma abitabile è sempre meglio di uno di poco prezzo senza tetto; poi perchè nel fare affari con Andrea Contini e compagni abbiamo trattato colla sola ditta onesta e ordinata di Roma.

Orsino sorrise vagamente, ma non rispose.

Non aveva molta fede nelle parole lusinghiere di Del Ferice.

— Ma questo — continuò Ugo — non si dispensa dalla necessità di realizzare quelle che ci è dovute... voglio dire quello che è dovuto alla banca... sia in denaro... sia in equivalente... sia in equivalente — ripetè con aria pensierosa, facendo rotolare sulla tavola, colla sua mano bianca e grassoccia, un grende porta-lapis d'argento.

— Si capisce — assentì Orsino. — Disgraziatamente, per ora pare che non vi sia equivalente al denaro contante.

— No... non... forse no — disse Ugo sempre più assorbito in apparenza nei proprii pensieri. —

— Eppure — soggiunse dopo una piccola pausa — potremmo fare un accomodamento. I vostri fabbricati posseggono certamente un gran vantaggio sopra quelle casacce che sono ora gettate sul mercato. La posizione è buona ed il lavoro è fatto bene.

" Il vostro lavoro è fatto benissimo, Don Orsino, voi lo sapete meglio di me. Sì, le vostre case hanno un vantaggio sopra le altre, lo ammetto. La banca ha una gran quantità di casacce sulle braccia, Don Orsino, più di quante io vorrei.

— Disgraziatamente, ripeto, il tempo di migliorarle è passato.

— Non è mai troppo tardi quando si tratta di migliorare — ribattè Del Ferice con un sorriso — Ho una proposta a farvi e va la esporre chiaramente.

" Se non ci sarà un reciproco vantaggio, credo almeno che nessuno di noi ci perderà, come perderebbe in altra maniera. Si tratta semplicemente di questo. Noi ci dichiareremo saldati.

" Voi avete un piccolo conto corrente colla banca e dovrete sacrificare la vostra partita di credito. Non è molto mi pare, circa trentamila lire.

— Questa è in gran parte la somma guadagnata nel primo contratto — osservò Orsino.

— Precisamente, e servirà a coprire la perdita della banca per questo motivo, perchè quando io dico che noi ci dichiareremo saldati, intendo che voi dobbiate ricevere un prezzo per le vostre case... un prezzo nominale ben inteso che la banca nominalmente riprende come pagamento dell'ipoteca.

— Questo non è molto chiaro — disse Orsino — non vi comprendo.

— Nu — disse ridendo Del Ferice — avete ragione. Espone piuttosto il modo con cui io vedo possibile la transazione che non il lato pratico di essa. Ma mi spiegherò in maniera da non dar luogo a malintesi.

" La banca prende le case e le somme che avete di credito e cancella le ipoteche.

" Voi siete dunque liberato da ogni debito e da ogni obblihazione portata dal vecchio contratto. Ma la banca pone una condizione importantissima. Voi dovete comprare dalla banca, per mezzo di ipoteca naturalmente, certi fabbricati non finiti, che essa adesso possiede, e voi.... Andrea Contini e compagni, dovete obbligarvi con un contratto di finirli entro un dato tempo, mentre la banca anticiperà come prima il denaro an obbligazioni assicurate man mano da successive ipoteche.

Orsino rimase silenzioso.

Capiva che, se accettava, Del Ferice si prendeva il lavoro di un anno e più senza dare il minimo profitto a ch'aveva lavorato, assorbendosi inoltre tutto il guadagno del precedente contratto ben riuscito, mettendo poi fuor di questione che le case potessero valer più di quello che rappresentavano le ipotecbe esistenti.

Se, com'era probabile, Del Ferice aveva il mezzo di vendere o di affittare le case, avrebbe fatto un guadagno enorme.

Il giovane comprendeva pure che, accettando adesso, sarebbe probabilmente trascinato ad accettare simili condizioni in avvenire, e che tanto lui che Andrea Contini lavorerebbero accanitamente per nulla forse per molti anni.

Ma vedeva pure che non c'era altra alternativa che ricorrere a suo padre o fallire, il che alla fine voleva dire la stessa cosa.

Del Ferice ricominciò.

— Sia che voi accettiate, sia che voi preferiate lasciar vendere all'asta, nul perderemo sempre. ma perderemo di più in quest'ultimo caso.

" Nell'interesse della banca, lo confido che voi accetterete.

" Voi vedete come vi parlo francamente.

" Nell'interesse della banca... e non oserei che io vi rammenti come non sarebbe bello da parte vostra lasciarci fare una grave perdita, mentre dipende da voi il renderla relativamente leggiera... considerando il modo con cui la banca ha trattato con voi in quest'anno fatale.

— Vi darò una risposta domani — disse Orsino.

Egli pensava al povero Contini che si trovebbe ad aver lavorato un anno intiero per nulla.

Ma poi sarebbe facile ad Orsino il dare a Contini del proprio una somma di denaro.

Tutto era meglio che rinunciare alla lotta e ricorrere a suo padre.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Ettore Treves ne spedisce ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Fine. Oron.*, Cent. **80** - *Sotto Oron.* (sosia 8. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 12
Palazzo Reale: R. Scalerie: dalle 11 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 178. R. Scalerie.
Museo KIRCHERIANO; via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: prossimo Uff. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 12.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 12 pom.
Terme di Caracalla: via Ambaciata, dalle 10 alle 16 pom.
Palatino e Fori, fel Cesare: via S. Teodoro, 30 alle 12 pom.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 pom.
Foro Traiano: via della stazione nuova, dalle 10 alle 16 pom.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 pom.

... ai trasporto.

Villa BORGHESE: ingressi P. del Popolo, P. Pinciana, P. S. Giovanni, P. Salara.

Ingresso Lira.

Ingresso: Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe Cristiane: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	5,30	8,30	13,30	17.—	20,—	—
Pisa . . .	—	8,—	11,40	17,—	21,20	21,35	—
Torino . . .	—	8,—	8,12	14,40	20,—	21,35	—
Milano . . .	—	8,—	8,12	14,40	20,—	21,35	—
Foligno-Ancona	—	8,10	12,—	14,20	19,5	23,—	—
Firenze-Milano	—	—	9,30	9,40	14,30	14,20	23,10
Tivoli-Avezzano	—	7,20	11,—	15,—	21,30	19,30	—
Tivoli . . .	—	7,20	9,—	11,20	—	16,50	—
Civitavecchia	—	7,30	9,—	11,40	—	17,—	—
Cancelli . . .	—	7,5	—	10,—	12,13	15,30	17,40
Albano-Velletri	—	8,—	—	11,—	12,30	—	17,30
Nettuno-Terracina	—	6,15	11,30	14,15	17,3	—	21,—
Roma-Giov.-Viterbo	—	7,5	—	10,—	12,—	15,—	17,—

Partenza per Roma-Nettuno alle 12,30 — Arrivo alle 16,30

N. B. — Alla linea di Milano delle 8,— Roma ogni martedì alle 12,— e partirà ogni sabato Roma per Nettuno delle 12,30 — Il treno che parte alle 10,41 che arriva a Roma parte da Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	9,35	—	17,20	19,1	20,50	—
Pisa . . .	12,—	14,—	9,30	—	15,50	22,10	21,10
Torino . . .	12,—	14,—	9,30	—	15,50	22,10	21,10
Milano . . .	12,—	14,—	9,30	—	15,50	22,10	21,10
Foligno-Ancona	6,35	9,—	11,40	17,—	18,50	20,30	—
Firenze-Milano	12,—	14,—	9,30	—	15,50	22,10	21,10
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,30	14,30	—	22,—	—
Tivoli . . .	9,—	12,50	—	—	17,—	19,—	23,50
Civitavecchia	7,50	9,—	12,54	17,23	18,40	19,40	—
Frascati . . .	—	7,10	10,55	13,50	16,57	19,57	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,10	10,55	13,50	16,57	19,57	—
Albano-Velletri	—	—	—	—	16,57	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,35	0,14	—	—
Viterbo-Giov. . .	—	—	—	—	—	0,01	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	—
Pa.ne . a.	6,36	—	7,44	10,36	12,37	18,51	—
Tivoli . a.	—	—	8,23	11,7	13,23	19,26	—
Tivoli . p.	—	6,30	8,30	11,45	15,30	—	18,17
Cave . p.	—	7,30	9,5	12,37	16,24	—	18,51
Roma . a.	—	8,36	10,—	13,44	17,24	—	19,57

IL POPOLO ROMANO
piccola delle copiate
5 cent. in tutto il Regno

Contro l'ANEMIA e il RACHITISMO

Ematosina Baffi-Scoppa

Guarigione sicura, sorprendente in pochi giorni.
Numerosi splendidi certificati medici.

Preparasi unicamente al **Laboratorio farmaceutico Baffi-Scoppa in Pesaro.**

Scatola da 100 pillole per adulti L. 3.10
in polvere per bambini „ 2.60
Spedizione franco contro vaglia
Rappresentanza per Roma e provincia **F. Ricci**
(Via d'Aneglio, 32)

Deposito d'ingrosso G. B. Milani - Torre Argentina, 46

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno

La Fabbrica Romana di Carta da Parati

ha aperto appositi Magazzini di vendita in Piazza Sciarra vicini o di alle sa-po di procurare magnifici assortimenti per i piccoli acquisti. lasciar loro fare...

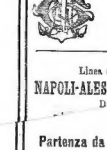
D'affittarsi

Via Corsi n. 20 e via del Ragni n. 66. Piani Terra del Popolo. Un grande ad uso studio da pittore, nonchè grande scuderia e rimessa.

Per trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 21.

Gli associati che in. tendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

I. C. A. *Internationale Correspondenz-Agentur für Annoncen-Expedition in Wien, Rauhensteingasse N. 10,* è una società diffusa in tutte il mondo con più di 2000 succursali (Signori e Signore) indispensabile per chiunque desideri corrispondere proficuamente e avere relazioni coll'estero. Quota annua 5 Marchi. Prospetti e numeri di saggio dall'organo sociale gratis e franco.



Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale sociale L. 30,000,000
Emesso e versato L. 30,000,000

Linea straordinaria settimanale diretta

NAPOLI-ALESSANDRIA (Egitto) - VICEVERSA

D a Molo piccolo *Regina Margherita*
Illuminazione elettrica.

Partenza da Napoli ogni Sabato, alle ore 17
Arrivo in Alessandria il Martedì, alle ore 8
Viaggio in 63 ore.

Prezzi di passaggio (visto compreso) I Classe Fr. (ore 215
„ „ „ II „ „ 145

Il vap. riparte da ALESSANDRIA ogni Martedì alle 17 arrivando a Napoli il Venerdì alle 8
In coincidenza a Napoli col treno di lusso
Roma-Calais (Londra) Express

Il mezzo più rapido, più comodo e più economico per recarsi dall'Italia in Egitto, e dall'Egitto in Italia. Francia e Inghilterra.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie della Società, alle filiali della Cook e della Compagnie Générale Transatlantique, alle filiali della Cook e della Compagnie Générale Transatlantique, alle filiali della Cook e della Compagnie Générale Transatlantique